

Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

Luca Colangelo



ArcheoLogica S.r.l.

IL PRESIDENTE

Dott. Angelo Valentino Romano

Angelo Valentino Romano

Storia delle revisioni

| Rev.00 | Del 11/07/2011 | Prima emissione |
|--------|----------------|-----------------|
| | | |

| Elaborato | Verificato | Approvato |
|--|--|---------------------------|
| Dott.sse L. Colangelo, M.G.Leone Prof.esterne | L.Di Tullio E. Marchegiani SRI/CRE-ASA | N.Rivabene SRI/CRE-ASA |

m010CI-LG001-r02

Sommario

| | | |
|-------|---|----|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | IL TRACCIATO DI PROGETTO | 4 |
| | Inquadramento territoriale | 4 |
| | Azioni di progetto..... | 5 |
| | Per questi sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione. (per i dettagli si fa riferimento alla Relazione Tecnica generale REFR10015BGL00111)..... | 6 |
| 3 | METODOLOGIA DI ANALISI..... | 7 |
| 4 | INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE..... | 10 |
| 4.1 | Il quadro geografico ed ambientale | 10 |
| 4.2 | Il quadro storico archeologico..... | 12 |
| 4.3 | La viabilità antica | 13 |
| 4.4 | Schede dei siti noti | 16 |
| 5 | VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO | 40 |
| 5.1 | Lettura geomorfologica del territorio | 40 |
| 5.2 | Analisi delle foto aeree | 40 |
| 5.2.1 | Schede di anomalia | 42 |
| 5.3 | Ricognizione sul campo..... | 45 |
| 6 | CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO..... | 94 |
| 7 | BIBLIOGRAFIA | 97 |

| | | | |
|---|--|--|---------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 3 di 104 |

1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di valutare il rischio archeologico relativo alla realizzazione dell'intervento di costruzione della nuova linea elettrica ad alta tensione denominata **Elettrodotto aereo 380 kV "Bisaccia – Deliceto"** che consta di 77 sostegni ubicati nella porzione di territorio compresa nelle provincie di Avellino (SA) e Foggia (FG).

L'intervento progettuale interessa i territori comunali di Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Rocchetta Sant'Antonio (in provincia di Foggia), Lacedonia e Bisaccia (in provincia di Avellino).

Lo studio si articola nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell'evoluzione insediativa del territorio, integrando i dati bibliografici con quelli provenienti dall'analisi delle fotografie aeree e delle ricognizioni sul campo al fine di garantire una corretta analisi del Rischio Archeologico dell'area interessata dal tracciato di progetto.

L'individuazione di zone di rischio e la loro eventuale interferenza con le opere in progetto servirà ad evidenziare presumibili punti sui quali eseguire degli approfondimenti, da effettuarsi eventualmente a seguito della progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori veri e propri, fatte salve naturalmente particolari emergenze che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti successivi.

Si fa rilevare preliminarmente che nel caso delle linee elettriche aeree il rischio di interferenze archeologiche è limitato alle sole aree di fondazione dei sostegni.

2 IL TRACCIATO DI PROGETTO

Inquadramento territoriale

L'area dell'intervento è compresa nei territori delle Regione Campania e Puglia ed interessa i Comuni di Bisaccia e Lacedonia, in provincia di Avellino, e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto, in provincia di Foggia.

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento a 380 kV tra la stazione elettrica 380/150 kV di Bisaccia e la stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto.

Tale intervento prevede:

- la realizzazione di un elettrodotto su palificazione 380 kV in semplice terna con conduttore trinato dal portale della stazione elettrica di Bisaccia al portale della stazione elettrica di Deliceto.
- Variante all'esistente elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia – Lacedonia, finalizzato a permettere il sovrappasso dell'elettrodotto aereo 380 kV Bisaccia – Deliceto.

L'opera avrà una lunghezza complessiva di circa **35,0 km con nuovi 77 sostegni** relativi all'elettrodotto aereo 380 kV Bisaccia – Deliceto e circa **0.560 km con 2 nuovi sostegni ed uno da demolire** relativi all'intervento sull'elettrodotto aereo 150 kV Bisaccia – Lacedonia.

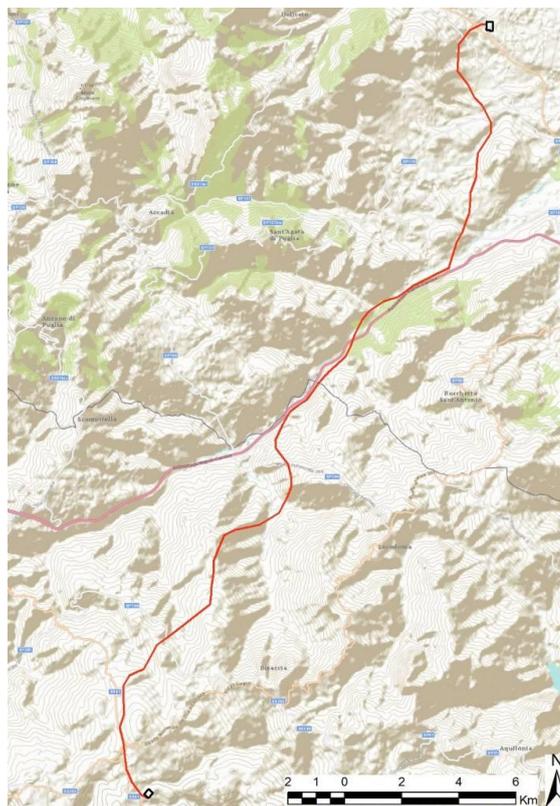


Fig. 1 Tracciato di progetto

Azioni di progetto

L'elettrodotto verrà realizzato su palificazione 380 kV in semplice terna con conduttore trinato (ciascuna fase elettrica avrà 3 conduttori). Saranno previste due funi di guardia destinate, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni.

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

| | |
|--------------------------------|----------|
| Frequenza nominale | 50 Hz |
| Tensione nominale | 380 kV |
| Intensità di corrente nominale | 1500 A |
| Potenza nominale | 1000 MVA |

Il conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio con un diametro complessivo di 31.5 mm, mentre le funi di guardia avranno un diametro di 11.5 mm o 17.9 mm se la fune di guardia viene equipaggiata con fibra ottica.

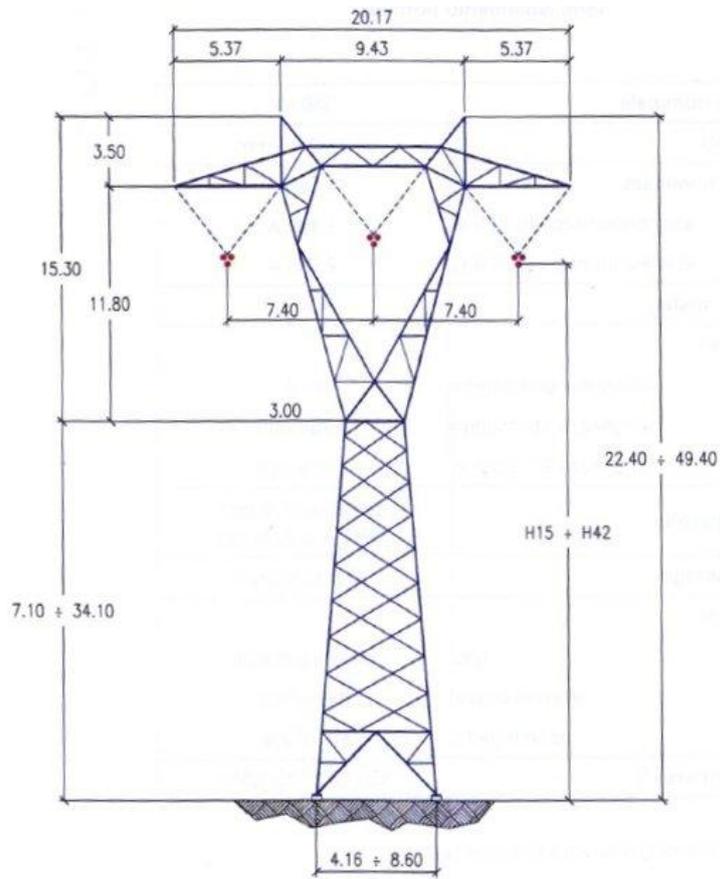
La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 400m.

Per l'elettrodotto aereo 380 kV Bisaccia – Deliceto saranno utilizzati sostegni del tipo a delta rovescio a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno. Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra sarà inferiore a 56 m.

Ciascun sostegno si può considerare composto dai piedi, dalla base, da un tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

L'elettrodotto a 380 kV semplice terna è realizzato utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati) e tutti disponibili in varie altezze (H), denominate altezze utili (di norma vanno da 15 a 42 m).



*Linee 380 kV semplice terna ad Y conduttori trinati ϕ 31.5
sostegno tipo NV isolamento normale*

Fig. 2 Sostegno 380 kV semplice terna a delta rovescio

Per questi sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione. (per i dettagli si fa riferimento alla Relazione Tecnica generale **REFR10015BGL00111**).

| | | | |
|---|--|--|---------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 7 di 104 |

3 METODOLOGIA DI ANALISI

La ricerca bibliografica e d'archivio

Lo studio parte dalla fase preliminare di spoglio dell'edito, dagli studi geologici e di compatibilità ambientale, ai periodici scientifici ed alle pubblicazioni di atti di convegni, in cui si riportano generalmente notizie preliminari e/o approfondimenti in merito a rinvenimenti nelle aree oggetto di indagine, dalle monografie storiche ai testi dell'erudizione locale, ovviamente senza trascurare le ricerche e gli studi territoriali effettuati dai dipartimenti di scienze storiche e territoriali delle università.

Nel territorio oggetto di verifica, piuttosto abbondante è la letteratura di settore prodotta, soprattutto per la fase romana e per il settore N e N-E del Tavoliere e del Supappennino dauno, dall'Università di Foggia.

Ad essa si affianca normalmente un'altrettanto accurata cernita dei dati di archivio di Soprintendenza; in questo caso la raccolta di informazioni e segnalazioni di rinvenimenti presso il Centro operativo per la Daunia della Soprintendenza Archeologica della Puglia, con sede a Foggia, e presso l'Archivio documentale della sede di Avellino della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento, hanno permesso una prima mappatura dei siti noti, opportunamente integrata con i dati rivenienti dalle più recenti indagini svoltesi in questa area interregionale, soprattutto nell'ambito dei lavori per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, in particolare eolico.

La lettura geomorfologica del territorio

La seconda fase parte dall'analisi della cartografia a disposizione per una lettura conoscitiva dell'area attraverso l'analisi delle sue componenti geomorfologiche, naturali e antropiche.

Si prendono in considerazione ad esempio i limiti amministrativi, i toponimi, la viabilità di accesso principale (strade statali, provinciali e comunali) e quella secondaria (strade interpoderali e tratturi), le quote altimetriche, il sistema idrografico, la presenza di acqua (sorgiva, di raccolta o di captazione), la tipologia delle coltivazioni e le conseguenti condizioni di visibilità del terreno, la presenza di infrastrutture di recente realizzazione, di abitazioni, masserie o annessi agricoli in uso o in stato di rovina, l'eventuale riutilizzo di materiali antichi in edifici di epoche successive, i percorsi e le direttrici di antico utilizzo, l'esposizione e l'idoneità della posizione per l'insediamento e lo sfruttamento agricolo.

L'analisi di questi dati essenziali, presi in considerazione in maniera sistematica, insieme alla lettura autoptica del territorio, effettuata in corso delle ricognizioni sul campo, costituisce un necessario lavoro propedeutico alla realizzazione delle indagini su territorio ed un indispensabile

| | | | |
|---|--|--|----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 8 di 104 |

approfondimento di conoscenza della realtà territoriale, ai fini della sintesi per la valutazione del rischio.

Gli strumenti di ausilio, utilizzati per questa fase procedurale di approccio al territorio, sono in generale oltre all'indispensabile cartografia di progetto, la cartografia e le relative ortofoto dell'IGM (scala 1:25.000), la cartografia catastale in scala maggiore (1:10000).

La fotointerpretazione

Per le anomalie individuate dalla fotointerpretazione è stata utilizzata una scheda che consta di voci di carattere geografico (località, comune, rif. IGM, coordinate) e voci che spiegano il tipo di anomalia (da umidità vegetazione o microrilievo), descrizione e interpretazione.

Ricognizione sul campo

La ricognizione è stata eseguita da un'équipe specializzata nell'archeologia dei paesaggi e nella redazione di valutazioni del rischio archeologico¹. Gli archeologi hanno indagato in maniera sistematica e integrale tutti i terreni interessati dalla realizzazione del progetto procedendo in schiera per file parallele a distanza di 10 m circa uno dall'altro, riducendo la distanza a 5-3 m circa fra un archeologo e l'altro nel caso di rinvenimento di materiale archeologico, per permettere una documentazione di dettaglio delle evidenze archeologiche ed una raccolta sistematica dei reperti.

A queste evidenze è stata assegnata una cifra araba, preceduto dalla sigla UT (Unità Topografica), comprendendo in questa espressione l'unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile per posizione e caratteristiche rispetto a eventuali altre evidenze presenti nel territorio.

La documentazione dei resti rinvenuti è stata eseguita attraverso la redazione di una scheda di Unità Topografica allegata alla presente relazione ed attraverso fotografie.

Per quel che concerne la documentazione cartografica, in campagna è stata utilizzata, oltre alla cartografia catastale, un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, del tipo di vegetazione, dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine, sia per l'orientamento dei ricognitori e l'ubicazione degli eventuali siti archeologici.

La delimitazione delle aree corrispondenti all'Unità Topografica è stata effettuata e mediante un GPS Garmin, ovvero attraverso un sistema di posizionamento su base satellitare.

Il lavoro di documentazione nelle fasi seguenti il lavoro in campagna ha, infine, riguardato sia il trattamento in formato digitale dei dati registrati sul campo su supporto cartaceo (popolamento del database relazionale per la catalogazione automatizzata delle schede di UT e dei siti archeologici individuati mediante ricerca bibliografica; inserimento dei dati relativi alla

¹ Gli archeologi della Società Archeologica s.r.l., con sede in Largo Civitella, 1 - 71121 Foggia, sono stati coordinati sul campo dal Dott. Angelo Valentino Romano.



**Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E.
Deliceto e Opera Connessa
RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

Codifica
REFS07002BASA000005

Rev. N° 00

Pag. **9** di 104

classificazione e quantificazione dei reperti nelle tabelle di fogli dati Excel); sia l'elaborazione di un progetto GIS dedicato (attraverso il *software* ArcGis 9.2) rivolto alla gestione integrata della cartografia di tutti i dati disponibili sulle UT e sulle particelle indagate e per la realizzazione della nuova cartografia allegata alla presente relazione.

4 INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

4.1 Il quadro geografico ed ambientale

Tra le varie subregioni della Puglia il Subappennino Dauno, che costituisce la cornice occidentale del Tavoliere, è di fatto l'unica area autenticamente montana della regione Puglia.

Conosciuto anche come Appennino dauno o Monti della Daunia, esso fa parte della Catena Appenninica Meridionale ed è comunemente suddiviso in Subappennino settentrionale e meridionale, con una superficie complessiva di ca 200.000 ha.

Comprende zone collinari, alto collinari e montuose, raggiungendo la quota massima di 1152 m. slm con M. Cornacchia nel territorio di Biccari. Altri monti superano i 1000 m. (M.Sambuco, M.Crispignano, M.Tre Titoli), mentre nell'ambito territoriale ristretto di nostro interesse le alture più elevate sono il M.Calaggio, a quota 747 mt., il M.S.Mauro a quota 701 ed il monte Ultrino (588 m. slm).

La serie di affioramenti del territorio subappenninico è cronologicamente compresa fra il cretaceo-Paleogene e l'Olocene, con terreni a prevalenza calcareo – marnosi e/o calcareo-argillosi (**fig. 3**).

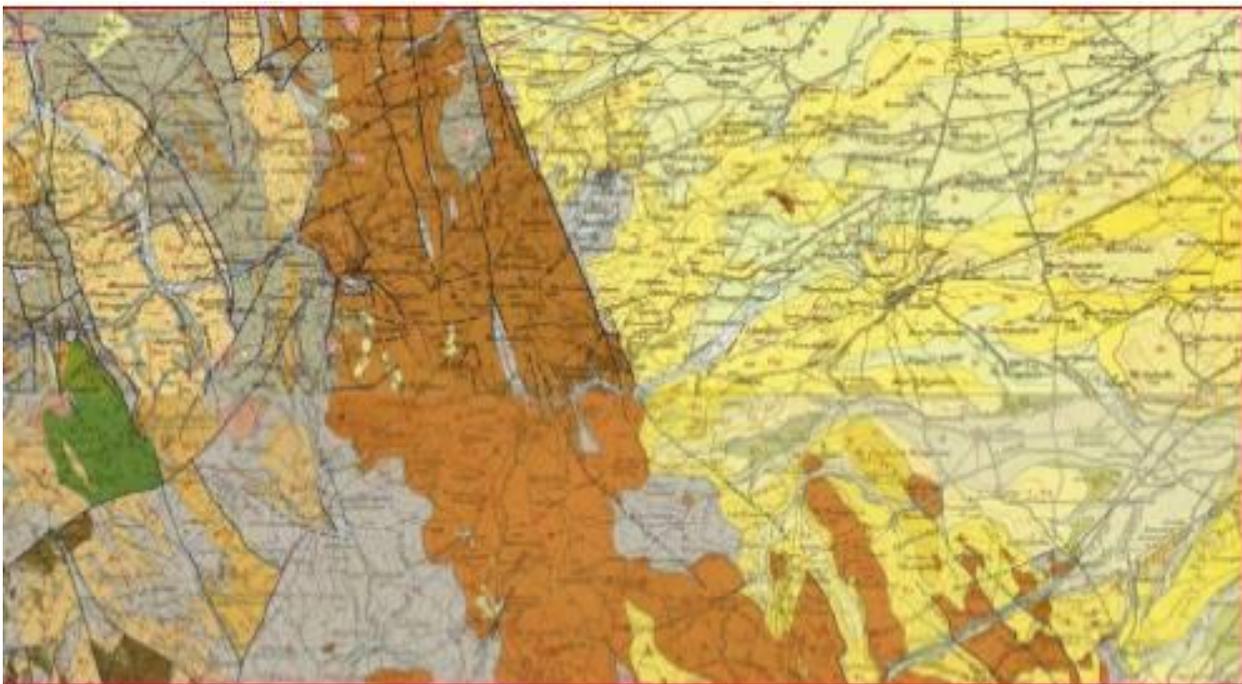


Fig. 3- Carta geologica d'Italia (FF163-174)

A contatto con le alture maggiori, vi è una fascia di colline con un'altitudine intorno ai 300/400 m. s.l.m., degradanti verso i terrazzi marini e incisi dal tracciato dei corsi d'acqua, per lo più a regime torrentizio.

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 11 di 104 |

I corsi d'acqua principali, Torrente Frugno, Fiumi Calaggio e Carapelle, nascono dai monti dauni, ad un'altitudine intorno ai 1000 m; si tratta per lo più di fiumi e torrenti di piccole dimensioni e portata limitata ed irregolare, che hanno scavato nel tempo valli molto ampie e a fondo piatto, con scarpate nettamente definite, riempite da depositi alluvionali con suoli pesanti, mentre quelli degli interfluvi sono leggeri e di facile lavorazione.

La vegetazione è costituita da tratti residui di macchia boschiva sul cordone subappenninico e prateria nella zona pianeggiante, ampiamente sfruttate per il pascolo e l'allevamento transumante e le coltivazioni estensive, prevalentemente cerealicole.

Il territorio dell'Irpinia, che corrisponde alla provincia di Avellino, si estende sulla parte centro-orientale della regione campana e presenta un territorio prevalentemente montuoso soprattutto lungo il versante che guarda al Subappennino Dauno. Il sistema idrografico è costituito dal corso dei fiumi Calore Irpino, Ofanto e Sele. Altri corsi di rilievo sono il Sabato e l'Ufita, entrambi affluenti del Calore che nascono rispettivamente dal monte Accellica e Formicoso. Seguono, poi, il Cervaro, torrente pugliese che attraversa l'estremo lembo orientale della regione per 34 km ca., dando il nome all'omonima valle, ed il Calaggio, che dalle sue sorgenti, in agro di Vallata, attraversa l'Alta Irpinia per 28 km ca. prima di rientrare in territorio pugliese. I fiumi ed i torrenti testimoniano l'abbondanza di risorse idriche nel territorio.

Per quanto riguarda l'orografia del territorio, le cime più imponenti si ergono nella zona sud-orientale. È qui, infatti, che si trovano i monti Cervialto, nel comune di Bagnoli Irpino, e Terminio, in quello di Montella, massicci di origine carsica rispettivamente di 1809 e 1786 m s.l.m.. Nell'area occidentale, invece, la conformazione è di origine argillosa. Per tale ragione i rilievi raggiungono altezze inferiori. Di questo territorio fanno parte la dorsale dell'Appennino dalla Sella di Ariano, passando per i rilievi della Baronìa di Vico. La parte sud-occidentale della dorsale prende il nome di "Altopiano del Formicoso" ed ha un'altitudine media di circa 800 m s.l.m. Quest'area viene comunemente designata con nome di "Alta Irpinia". Altri complessi montuosi di rilievo sono i Monti Picentini ed il Partenio.

Tutto il comprensorio compreso tra il Subappennino dauno e l'area irpina è costellato di situazioni di elevato interesse storico e culturale dai tratturi della transumanza (**fig. 4**) ai centri storici dei paesi agli interessanti siti archeologici.



Fig. 4 - Stralcio Carta dei Tratturi regione Puglia

4.2 Il quadro storico archeologico

L'area indagata occupa le propaggini dell'Appennino apulo-campano che dominano la valle del Fortore, rappresenta da sempre una via di comunicazione naturale fra l'area Irpina e quella apula che reca segni di frequentazione sin da epoca antica².

Negli ultimi decenni le indagini di superficie unitamente alla lettura delle foto aeree hanno consentito di individuare numerosi siti archeologici, permettendo di ricostruire un articolato quadro insediativo.

I rinvenimenti riferibili all'ampio orizzonte cronologico compreso tra la **PREISTORIA** e **L'ETÀ ARCAICA** sono relativi ad aree di frammenti ceramici ed oggetti d'uso attestati nel territorio di Sant'Agata di Puglia (**siti 1-3**), dove sono documentate le più antiche testimonianze della presenza umana nell'area che risalgono all'età neolitica, e Bisaccia (**siti 4-5**).

² A.M.Tunzi Sisto, *Testimonianze dell'età del rame nel subappennino dauno*, in *Profili della Daunia Antica*, 8° ciclo di conferenze, Foggia 1994, pp. 9-38; AA.VV., *Daunia romana: città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale*, *Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia* (San Severo, 6-8 dicembre 1996), San Severo 1997.

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 13 di 104 |

All'ETÀ CLASSICO-ELLENISTICA si riferiscono, invece, i rinvenimenti di materiale superficiale riferibile il più delle volte a contesti abitativi sanniti, inquadrabili cronologicamente tra il IV e il III secolo a.C. (**siti 6- 8**).

All'ETÀ ROMANA si datano, infine, la maggior parte dei siti attestati che si riferiscono principalmente a rinvenimenti di materiale ceramico superficiale, che indizia la presenza di contesti abitativi inquadrabili cronologicamente tra il III e il I secolo a.C.

I siti segnalati ricadono all'interno dei limiti delle provincie di Avellino e Foggia ed occupano le alture poste a controllo delle valli fluviali oppure sono posti a ridosso di assi viari importanti. Si tratta di evidenze riconducibili principalmente a contesti abitativi e funerari (**siti 9- 30**) che documentano una massiccia frequentazione dell'area in età romana all'indomani degli eventi bellici del 217 e 216 tra Romani e Cartaginesi.

Ancora a *villae* distribuite nel territorio si riferiscono le evidenze segnalate per l'ETÀ TARDO-ANTICA E MEDIEVALE (**siti 31-33**) .

4.3 La viabilità antica

La porzione di territorio compreso tra le provincie di Foggia ed Avellino interessata dal tracciato di progetto è attraversata dalla rete viaria ufficiale di età romana, riportata nella cartografia storica, e della rete tratturale, destinata al transito di uomini ed animali e non ricordata dagli itinerari antichi perché non utilizzata per il transito militare e commerciale, lungo la quale però si affacciavano le numerose *villae* e gli insediamenti rinvenuti nel territorio (**DEFS07002BASA00005 – 1**).

Per lo studio della viabilità antica sono ancora oggi fondamentali i contributi di T. Asbhy (T. ASBHY, R.GARDNER 1916, *The via Traiana*, BSR, VIII, 5, 104-171) e di G. Alvisi (G. ALVISI, *La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970). Una rilettura del tracciato della via Traiana è di recente stata proposta da G. Ceraudo (G. CERAUDO, *Sulle Tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae ad Herdonia*, Foggia 2008). Un utile contributo allo studio della viabilità secondaria è offerto da M. Marcantonio (M. Marcantonio, *Urbanizzazione delle campagne nell'Italia antica*, in ATTA 10, 2001, pp. 243-257) che propone una interessante ricostruzione degli itinerari viari che servivano gli insediamenti umani collocati sulle alture poste a dominio delle aree pianeggianti o direttamente ubicati lungo le vie di transito. Una sintesi delle problematiche più recente è offerta da E. Salvatore Laurelli (E. Salvatore Laurelli, *Gli itinerari della Tabula di Peutinger*, in Profoli della Daunia Antica, XV 1987, pp. 7-59).

I più antichi "itinerari" noti dalle fonti di cartografiche sono riportati nella "Tabula di Peutinger", una copia del XIII secolo di un'antica carta che mostrava le vie militari dell'Impero romano del I

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 14 di 104 |

sec. a. C., e negli "Itinerarium Antonini", databile al IV sec. d.C. Questi itinerari riportano il sistema viario ufficiale dell'impero romano costituito dai tracciati della via Appia, che viene edificata a partire dal IV sec. a.C. e ampliata nel corso del II sec. a.C. fino a comprendere il tratto fino a Brindisi, della Via Minucia del III sec. a.C. e della Via Traiana, databile agli inizi del II sec. d. C.

Nei territori regionali permangono anche le tracce della fitta rete tratturale legata alla pratica della transumanza che per secoli ha permesso lo spostamento dei pastori dalle montagne dell'Appennino alle pianure pugliesi³. Alla rete principale di tratturi si collegano tratturelli e bracci trasversali che collegano i percorsi principali alle aree più interne a partire dal XIII secolo con l'istituzione della *Mena delle pecore* in Puglia e con l'imposizione della *Regia Dogona della Mena delle pecore* da parte di Alfonso I d'Aragona⁴.

Confrontando gli itinerari storici con quelli riportati nella carta della reintegra dei tratturi del 1959 si osserva un'analogia di andamento tra i percorsi che evidenzia la rilevanza di questi tracciati naturali fin dai tempi antichi e fino ai giorni nostri.

In particolare, l'area in oggetto è interessata da due di questi itinerari naturali: il **Tratturo n°7**, Pescasseroli-Candela, che costeggia verso ovest il territorio Rocchetta Sant'Antonio e Arzano di Puglia e il **tratturello n°38** che costeggia in parte il corso del fiume Carapelle e collega Cervaro, Candela e Sant'Agata di Puglia, raccordandosi verso sud al Tratturo 7 (**Fig. 5**).

³ La carta, redatta dall'Ufficio del Parco Regionale dei tratturi con sede a Foggia è stata fornita dal Centro Operativo della Soprintendenza di Foggia. In merito alla rete dei tratturi si veda anche il testo della Legge Reg. Puglia 23 dicembre 2003 n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi), che recepisce ed ottempera a quanto previsto dalla normativa nazionale).

⁴ Il termine tratturo compare per la prima volta in alcune istanze nel 1480 a Foggia. Con la *Prammstica* del 1 Agosto 1447 Alfonso I costituiva la Dogana della Mena delle Pecore che prevedeva una serie di percorsi obbligati per gli spostamenti, soggetti a dazi.

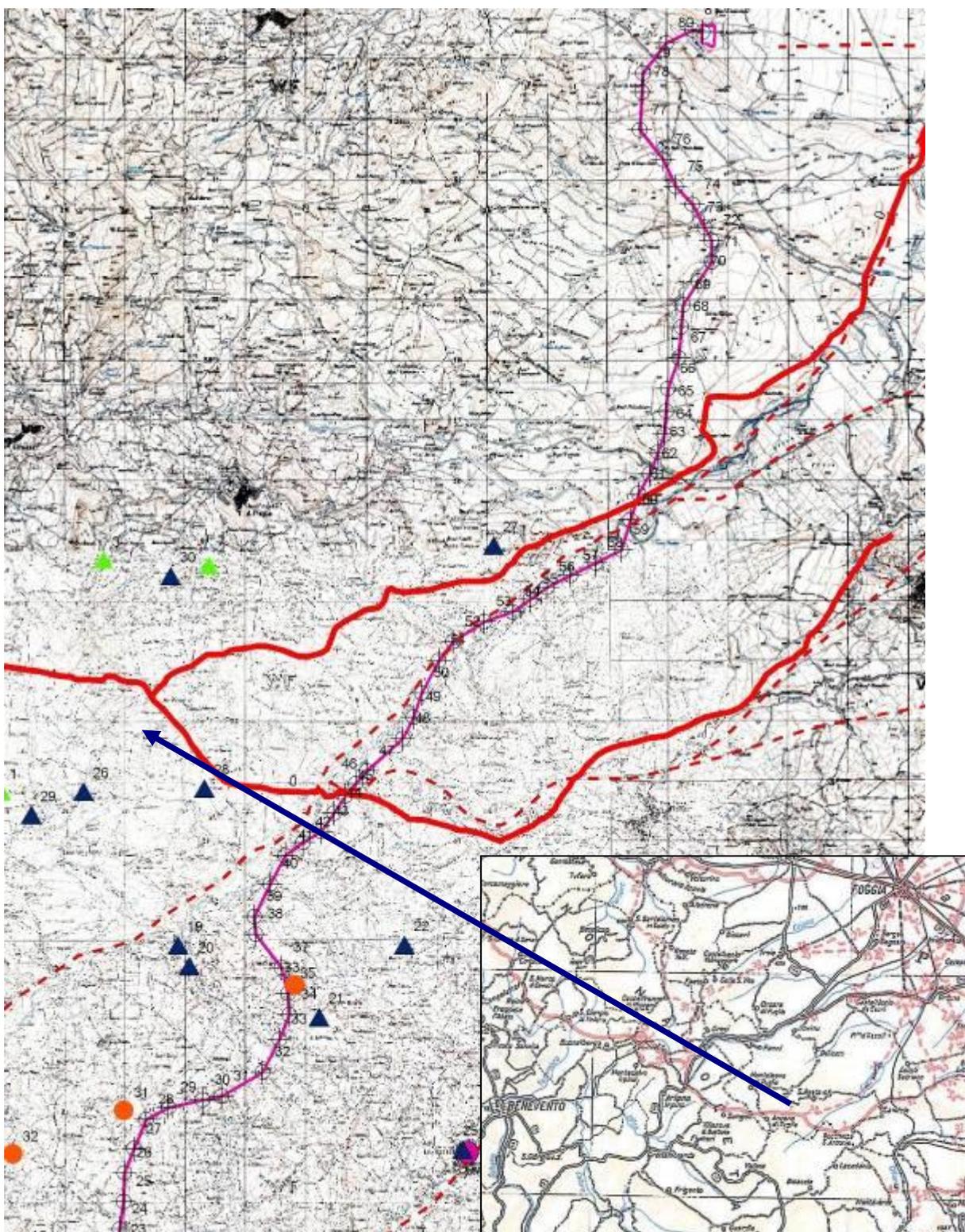


Fig. 5 - Carta dei Tratturi dell'Italia Meridionale. In rosso continuo, i tratturi che interessano l'area di progetto; in rosso tratteggiato, l'ipotesi dei tracciati di età romana

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 16 di 104 |

4.4 Schede dei siti noti

DALLA PREISTORIA ALL'ETÀ ARCAICA

SITO 1

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Puglia

Provincia:

Foggia

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

San Pietro in Olivola

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Tunzi-Sisto 1992, pp. 118-120; Tunzi-Sisto 1994, p. 31.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

elementi litici

Tipo:

funerario/commemorativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età neolitica - età dei metalli

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

Si segnala la presenza di Menir, monumenti aniconici alti fino a 1.90m realizzati in roccia locale, infissi nel terreno, isolati o riuniti in gruppo.

SITO 2

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Puglia

Provincia:

Foggia

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Borgineto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Tunzi-Sisto 1992, pp. 118-120; Tunzi-sisto 1994, p. 31.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

elementi litici

Tipo:

funerario/commemorativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età neolitica - età dei metalli

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

Si segnala la presenza di Menir, monumenti aniconici alti fino a 1.90m realizzati in roccia locale, infissi nel terreno, isolati o riuniti in gruppo.

SITO 3

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Puglia

Provincia:

Foggia

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Sebaroli

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Tunzi-Sisto 1992, pp. 118-120; Tunzi-sisto 1994, p. 31.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

elementi litici

Tipo:

funerario/commemorativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età neolitica - età dei metalli

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

Si segnala la presenza di Menir, monumenti aniconici alti fino a 1.90m realizzati in roccia locale, infissi nel terreno, isolati o riuniti in gruppo.

SITO 4

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Cimitero vecchio

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.
Vincolo artt. 1-3 L. 1089/39 D.M. 03.06.1974

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

tombe, strutture

Tipo:

funerario/abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dal IX sec. a.C. al IV sec. a.C.

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

L'area posta ad occidente del centro storico di Bisaccia è stata esplorata dal 1973 al 1996. Le indagini hanno portato alla luce una estesa necropoli dell'età del Ferro che ha restituito circa 150 sepolture, del tipo a fossa terragna, che occupano un arco cronologico compreso tra la fine del IX sec. a.C. agli ultimi decenni dell'VIII sec. a.C. Nel corso del VI sec. a.C. sulla necropoli si impianta un abitato frequentato fino al IV sec. a.C. Sono state riportate alla luce tracce di strutture insediative e del fossato di difesa.

SITO 5

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Rione della vittoria

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.
vincolo artt. 1-3 L. 1089/39 D.M. 06.06.1996

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

tombe, strutture

Tipo:

funerario/abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dal IX sec. a.C. al IV sec. a.C.

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

L'area ha restituito strutture murarie e tombe dell'età del ferro e di VII sec. a.C. Si tratta della continuazione della necropoli dell'età del ferro rinvenuta in loc. Cimitero vecchio e dell'abitato arcaico che si impianta su i resti della precedente area sepolcrale. Si riportano alla luce fr. ceramici inquadrabili nella Cultura della facies di Oliveto-Cairano.

ETÀ CLASSICO-ELLENISTICA

SITO 6

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Serroni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.
vincolo artt. 4/1089 prot. 1046/86 del 11.09.86.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

resti murari/sepulture

Tipo:

abitativo/funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età preromana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

l'area compresa tra la sorgente Serroni e la sovrastante collina ha evidenziato la presenza di strutture murarie di epoca romana e pre-romana. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010 hanno permesso di delimitare un'area di dispersione di materiale pertinente un insediamento e/o necropoli.

SITO 7

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Serroni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta. vincolo artt. 4/1089 prot. 1046/86 del 11.09.86.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

resti murari/sepulture

Tipo:

abitativo/funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età preromana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

l'area compresa tra la sorgente Serroni e la sovrastante collina ha evidenziato la presenza di strutture murarie di epoca romana e pre-romana. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010 hanno permesso di delimitare un'area di dispersione di materiale pertinente ad un insediamento e/o necropoli .

SITO 8

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacedonia

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 21 di 104 |

Località:

Centro urbano; Vico de Santis

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.
vincolo artt. 4/1089 prot. 1046/86 del 11.09.86.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frr.ceramici

Tipo:

/

CRONOLOGIA:

Periodo:

età sannitica

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

Reperti ceramici a vernice nera rinvenuti durante i lavori di scavo per le fondazioni della scuola Media Statale si riferiscono, probabilmente, ad una discarica di età sannitica.

ETÀ ROMANA

SITO 9

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Andretta

Località:

Piano di Guiva

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici e laterizi

Tipo:

/

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 22 di 104 |

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 186 I NO

DESCRIZIONE:

Segnalazione del 1995 che indicava la presenza di coppi e tegole. La ricognizione condotta dalla coop. Daidalos nel 2010 che documenta la presenza di dispersione di materiale archeologico.

SITO 10

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Andretta

Località:

Piano del pero, Loc. Spaccone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

strutture (?) e tombe.

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 186 I NO

DESCRIZIONE:

Segnalazione nel 1995 della presenza di pithoi.

SITO 11

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Loc. Formicoso

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 23 di 104 |

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

monete

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Una ricognizione di superficie condotta nell'area restituisce una moneta d'argento: CN.LENTULUS (76-75 a.C.) e frammenti di ceramica aretina.

SITO 12

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Loc. Oscata, loc. Parco

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

strutture

Tipo:

abitativo/culturale

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 24 di 104 |

Resti di una villa rustica e di una area sacra sono stati individuati nel corso di una ricognizione condotta dalla Soc.Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 13

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Murgie

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

strutture

Tipo:

abitativo/culturale

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Villa rustica. Ricognizioni condotte dalla Soc.Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 14

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Le Pastine, Bosco Comunale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 25 di 104 |

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Area di frammenti ceramici. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 15

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Valle dell'Orso, loc. le Mezane Perrazza

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Presenza di ceramica acroma, a vernice nera, sigillata italica dipinta, lucerne, anfore olearie o granarie, laterizi e tegole, che indicano la presenza di un sistema insediativo (villa rustica) frequentata dal III sec.a.C.al IV-V sec. d.C. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 16

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Serra Pignataro, Loc. Serro Stombello

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

dall'età arcaica all'età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

L'area restituisce materiali databili al IX-VIII sec. a.C. e frammenti ceramici di età romana. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 17

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Bisaccia

Località:

Loc. Pila della Toppa

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 27 di 104 |

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Zona indicata come area di necropoli per i ritrovamenti di laterizi insieme a ceramica acroma e a vernice nera, sigillata italica. Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 18

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Vallata

Località:

Loc. Macchi Albino

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SO

DESCRIZIONE:

Lungo il lato destro del corso dell'Ufita corre un tratturo antico, tuttora percorribile, lungo il cui tracciato sono state recuperati ceramici (ceramica comune, sigillata italica, vernice nera) che indicano la presenza di ville o piccoli insediamenti di età romana. Sono attestate anche sepolture coeve.

SITO 19

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 28 di 104 |

Comune:

Lacedonia

Località:**Loc. Chiancarelle****RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:**Periodo:**

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

Area di frammenti fittili pertinenti ad un Insegiamento di età romana.

SITO 20**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacedonia

Località:**Loc. Chiancarelle****RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:**Periodo:**

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 29 di 104 |

DESCRIZIONE:

Area di frammenti fittili pertinenti ad un Insegiamento di età romana.

SITO 21

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacedonia

Località:

Loc. Costagrande

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

L'area è nota per il rinvenimento di una villa rustica.

SITO 22

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacedonia

Località:

Monte Vaccaro, San Mauro, Loc. Macchia Focaccia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.
Vincolo D.M.12-12-1992.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

L'area è nota per il rinvenimento di una villa rustica.

SITO 23

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacadonia

Località:

Loc. Fornace

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

Area di frammenti fittili e resti di strutture murarie pertinenti ad una villa rustica di età romana

SITO 24

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacadonia

Località:

Loc. Mass. Buonaventura

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

L'area è nota per il rinvenimento di un insediamento di cronologia non precisata.

SITO 25

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Lacadonia

Località:

Centro urbano, via Tribuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

strutture

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 32 di 104 |

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

Strutture murarie riferibili a terme di età romana sono state rinvenute sotto la chiesa di Santa Maria della Cancellata.

SITO 26

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Santa Maria di Olivola

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II SE

DESCRIZIONE:

la segnalazione di un'area di frammenti ceramici (vernice nera ed aretina) e di tubi in terracotta, nei pressi della sorgente "Pila Romana" ha portato allo scavo e alla individuazione di una villa rustica di età romana.

SITO 27

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Mass. Serra d'armi, Prop. Cutolo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

L'area posta a 4,5 km ad Est di Sant'agata di Puglia, ha restituito resti di età romana lungo il tratturo che costeggia il torrente Coleggio, sull'antico tracciato viario Herdonia-Trevicum.

SITO 28

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Serra di Zimmari, Prop. Piccolo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Iscrizioni

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 34 di 104 |

A sinistra del torrente Cologgio nel 1974 sono stati individuati un sepolcreto con iscrizioni di età romana e strutture antiche

SITO 29

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Loc. Pezza del Tesoro

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta; F. Rossi, *Sant'Agata di Puglia. Pezza del tesoro*, in Taras 2010, pp. 38-39.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Strutture, frammenti ceramici

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

L'area è nota per la recente indagine archeologica di una villa rustica del II-I sec. a.C. e frequentata fino al III d.C. a seguito della segnalazione di materiale ceramico (su una superficie di 60x60m) rinvenuto durante una ricognizione territoriale per lo scavo di una pale eolica. L'insediamento si colloca lungo il tratturo Candela-Pescasseroli, un antico asse viario posto sul tracciato dell'Itinerario Antonini, dove è posta la stazione di Magnani (Silvestrini 1994, p. 140).

SITO 30

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Loc. piano delle vigne, Casale Ianni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

epigrafi

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

DESCRIZIONE:

Si registra il rinvenimento di monete di età romana, resti di epigrafi in pietra ed aree di necropoli.

ETÀ TARDO-ANTICA E MEDIEVALE

SITO 31

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Calaggio, Pozzo Carrino

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

elementi in metallo

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

villa rustica e presenza longobarda documentata da una spada e un coltello appartenenti ad una tomba sconvolta (Fierro 22.10.1997). Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.

SITO 32

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Loc. Pietra Durante

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

elementi in metallo

Tipo:

funerario

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

in quest'area è stata indagata una necropoli longobarda -bizantina. **Ricognizioni condotte dalla Soc. Coop. a.r.l. DAIDALOS nel 2010.**

SITO 33

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Mass. Leone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Area di frammenti fittili.

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

età romana

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

L'area è nota per il rinvenimento di una villa romana ed una necropoli .

ETÀ NON REGISTRATA

SITO 34

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Loc. Quadrale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Area di frammenti fittili.

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

/

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 38 di 104 |

DESCRIZIONE:

area di frammenti ceramici (sopralluogo Talamo)

SITO 35

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Loc. Tagliata

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Area di frammenti fittili.

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

/

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

si registra il rinvenimento frammenti ceramici

SITO 36

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Campania

Provincia:

Avellino

Comune:

Sant'Agata di Puglia

Località:

Mass. D'Ambrosio

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino, Caserta.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Area di frammenti fittili.

Tipo:

abitativo

CRONOLOGIA:

Periodo:

/

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM F. 174 II NE

DESCRIZIONE:

Si registra il rinvenimento frammenti ceramici.

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 40 di 104 |

5 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

5.1 Lettura geomorfologica del territorio

Si elencano di seguito, per comodità di sintesi, i dati essenziali presi in considerazione in maniera sistematica nella fase di analisi geomorfologica; tale censimento costituisce un necessario lavoro propedeutico alla realizzazione delle indagini su territorio ed un indispensabile approfondimento di conoscenza della realtà territoriale, ai fini della sintesi per la valutazione del rischio.

- limiti amministrativi
- toponimi
- viabilità di accesso principale (strade statali, provinciali e comunali),
- viabilità secondaria (interpoderali e tratturi),
- geomorfologia
- quote
- sistema idrografico
- presenza di fonti, sorgenti etc.
- coltivazioni
- visibilità
- presenza di infrastrutture di recente realizzazione
- presenza di abitazioni, masserie o annessi agricoli in uso o in stato di rovina
- presenza di materiali di riutilizzo in edifici in situ
- percorsi e direttrici di antico utilizzo
- posizione idonea all'insediamento antico

Sono stati utilizzati, quali strumenti di ausilio per questa procedura di approccio al territorio, oltre all'indispensabile planimetria di progetto, la cartografia dell'IGM (scala 1:25.000), la cartografia catastale in scala maggiore (1:10.000) e le relative ortofoto.

5.2 Analisi delle foto aeree

Lo studio si è basato sulla lettura di ortofoto -Volo Italia2008, risoluzione 1m e ha interessato l'area prossima al tracciato; in particolare, è stata analizzata una fascia larga ca. 50 mt a ridosso della linea di tracciato. Le foto aeree hanno restituito pochissime anomalie, non chiaramente leggibili. Nella maggior parte dei casi le anomalie non hanno una forma definita ma si presentano

come delle tracce lineari di colore nerastro e forma rettilinea, che potrebbero essere pertinenti a strutture murarie.

5.2.1 Schede di anomalia

| SCHEDA N. 1 | |
|---|---|
| COMUNE : Bisaccia |  |
| LOCALITÀ: Monte Caleggio, Mass. Gervasio | |
| IGM : IGM F. 174 II SO | |
| COORDINATE IN GRADI: N 410325; E152137 | |
| TIPO DI ANOMALIA: Anomalia da vegetazione | |
| DESCRIZIONE ANOMALIA: Anomalia di forma lineare | |
| INTERPRETAZIONE: probabile struttura? | |
| AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE: media | |

SCHEDA N. 2

COMUNE :

Lacedonia

LOCALITÀ:

Monte San Mauro, Mass. Capobianco

IGM :

IGM F. 174 II SE

COORDINATE IN GRADI:

N4104470; E152314



TIPO DI ANOMALIA:

Anomalia da vegetazione

DESCRIZIONE ANOMALIA:

Anomalie di forma rettilinea.

INTERPRETAZIONE:

probabili strutture?

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:

media

SCHEDA N. 3

COMUNE :
Sant'Agata di Puglia

LOCALITÀ:
Palombara, Casa Cantoniera

IGM F. 174 II NE

COORDINATE IN GRADI:
N410912; E152737



TIPO DI ANOMALIA:
Anomali da umidità

DESCRIZIONE ANOMALIA:
Anomalia rettilinea

INTERPRETAZIONE:
/

AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE:
media

| | | | |
|---|--|--|----------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 45 di 104 |

5.3 Ricognizione sul campo

In questa sezione vengono resi noti i criteri, le strategie e le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività relative al lavoro sul campo.

Vengono in questa sede esplicitati anche tutti i dati relativi alle condizioni del terreno (uso del suolo, vegetazione, stato di lavorazione del terreno e visibilità) che costituiscono assieme agli elementi geo-morfologici, fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie dei terreni agricoli e, di conseguenza, nella corretta interpretazione delle evidenze archeologiche individuate nel corso del lavoro sul campo.

Il lavoro sul campo è stato svolto i giorni 26 - 30 luglio e 1 agosto 2011, al quale ha fatto seguito una fase di attività in laboratorio finalizzata al lavaggio, l'analisi e la documentazione dei reperti raccolti nel corso della ricognizione parallelamente all'attività di progettazione e implementazione di un progetto GIS dedicato in cui sono stati raccolti tutti i dati inerenti il lavoro sul campo e l'attività di censimento dei siti noti svolta per il territorio indagato.

La ricerca è stata condotta dalla società ArcheoLogica S.r.l., con il coordinamento scientifico del dott. Angelo Valentino Romano, presidente della suddetta società. Il lavoro sul campo è stato eseguito da cinque collaboratori altamente specializzati: dott.ssa Sara Padalino, dott.ssa Marianna Galano, dott. Paolo Maulucci, dott.ssa Laura Natale e Valeria Formosi.

L'area sottoposta ad attività di ricognizione ricade interamente nel territorio comunale di Bisaccia, Lacedonia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Deliceto.

Si è indagata un' area più vasta rispetto ai soli terreni interessati dalle opere in progetto, soprattutto nelle zone caratterizzate dalla presenza di materiale archeologico.

Nel caso di ricognizione di superficie è, infatti, metodologicamente necessario estendere l'indagine ad un comprensorio che vada al di là dei limiti derivanti dalla progettazione.

Lo scopo è, infatti, quello di evitare la parziale individuazione delle evidenze archeologiche presenti all'interno del territorio sottoposto ad indagine, da cui poter derivare una incompleta o, persino, fuorviante ricostruzione dei paesaggi antichi. Al di là del rischio concreto di una circoscritta individuazione dei siti o delle evidenze archeologiche presenti in un determinato comprensorio, risulta, infatti, elevata l'eventualità di una interpretazione erronea delle tracce distribuite sul territorio. Soprattutto in occasione di evidenze di superficie di grandi dimensioni o di carattere complesso (è il caso di siti costituiti da più aree di manufatti vicine tra loro anche se non contigue fisicamente o di siti pluristratificati nel corso dei secoli) appare evidente la possibilità di cogliere solo una parte della reale estensione del sito stesso e di conseguenza perdere una porzione consistente di informazioni a riguardo. Un ulteriore rischio è inoltre costituito dalla difficoltà di individuazione del rapporto esistente fra un sito ed eventuali altre tipologie di evidenze ad esso vicine e collegate, come nel caso di ville rurali di età romana e le aree di necropoli solitamente ubicate in corrispondenza dell'insediamento vero e proprio.

Le indagini di superficie condotte su un comparto territoriale non correttamente dimensionato, possono inoltre determinare l'impossibilità di una collocazione esatta dei siti individuati all'interno del contesto storico-archeologico in cui essi sono sorti e vissuti, fornendo un'analisi del territorio molto simile ad un elenco di siti de-contestualizzati.

Alla luce di quanto sinora esposto l'indagine sul campo è stata condotta in condizioni complessivamente buone.

La ricognizione sistematica sul campo ha interessato un'area complessiva pari a circa 109 ha . I campi sottoposti ad indagine sono risultati prevalentemente ad uso seminativo.

Entrando nel dettaglio delle percentuali di superficie interessata da ciascuna destinazione d'uso dei suoli rispetto al totale dell'area indagata, si registra una decisa presenza, pari al 69% circa, di terreni ad uso seminativo. Fra le restanti colture si osserva una percentuale pari al 2% circa di terreni destinati all'arboricoltura e di terreni coltivati ad ortaggi (9 % circa) (**fig. 6**).

Fig. 6: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi all'uso del suolo.

| Utilizzo del suolo | Area in ha |
|--------------------|------------|
| arborato | ,9 |
| area edificata | 1,5 |
| nessuno | 20,9 |
| ortaggi | 10 |
| seminativo | 75 |

I campi indagati hanno evidenziato nella maggior parte dei casi, pari al 66% circa, terreni interessati dalla presenza di stoppie; il 17 % circa è rappresentato dalla presenza di vegetazione spontanea, il 4 % da terreni privi di vegetazione (**fig. 7**).

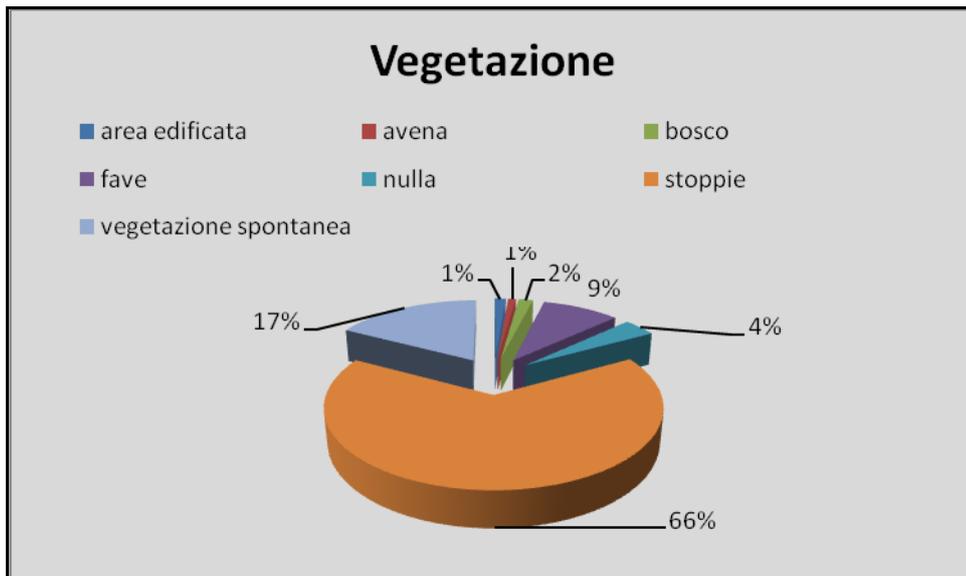


Fig. 7: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla vegetazione.

| Vegetazione | Area in ha |
|-----------------------|------------|
| area edificata | 1,5 |
| avena | 10 |
| bosco | 18,7 |
| fave | 10 |
| nulla | 42,3 |
| stoppie | 717,8 |
| vegetazione spontanea | 188 |

L'analisi della lavorazione dei terreni ha permesso di evidenziare, nella maggior parte dei casi, pari all' 81% circa, la presenza di terreni battuti, circoscrivendo la presenza di terreni con lavorazione di tipo arato e fresato rispettivamente al 2% circa e al 14% circa del totale dell'area indagata (**Fig. 8**).

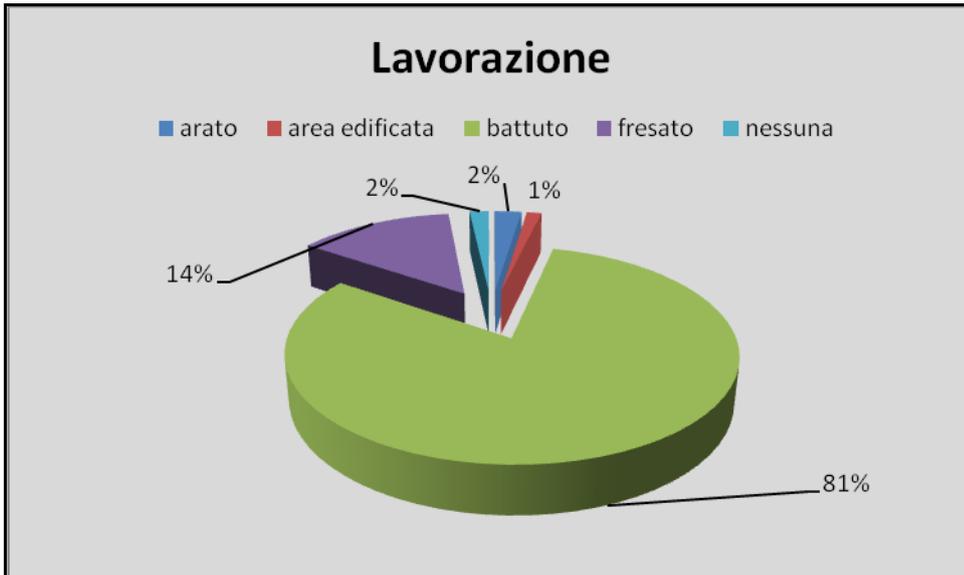


Fig. 8: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla lavorazione del terreno.

| Lavorazione | Area in ha |
|----------------|------------|
| arato | 25,9 |
| area edificata | 14,3 |
| battuto | 883,2 |
| fresato | 149,1 |
| nessuna | 18,7 |

La visibilità, valutata in una scala da 0 (valore minimo) a 5 (valore massimo), è risultata complessivamente buona: l'85% dell'area ricognita è infatti caratterizzato da un grado di visibilità compreso tra i valori 3 e 5 (**Fig. 9**).

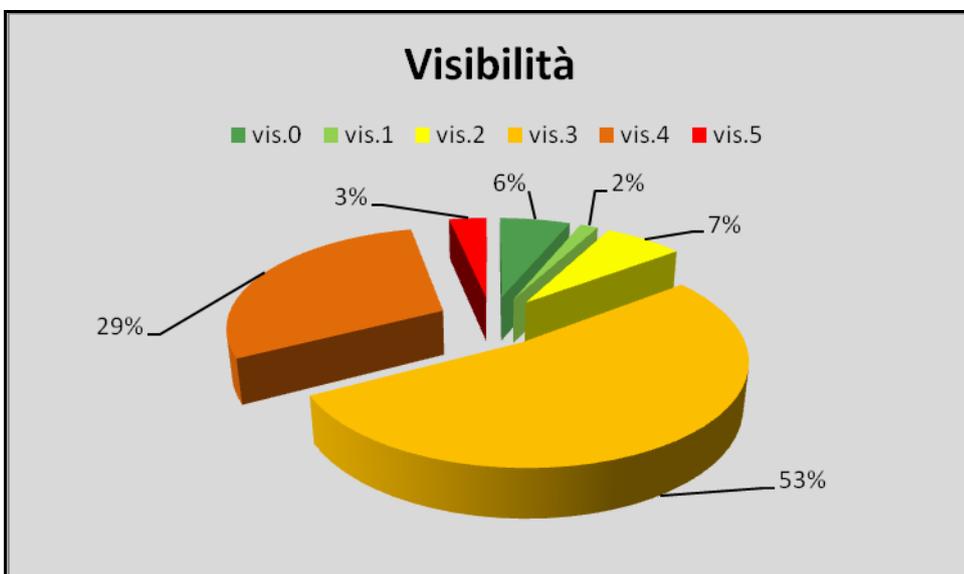


Fig. 9: Grafico (sopra) e tabella (sotto) relativi alla visibilità riscontrata.

| Visibilità | Area in ha |
|------------|------------|
| vis.0 | 67,6 |
| vis.1 | 17,2 |
| vis.2 | 75,8 |
| vis.3 | 573,4 |
| vis.4 | 320,9 |
| vis.5 | 36,2 |

Per quanto riguarda, invece, le strategie e le metodologie del lavoro sul campo, la ricognizione è stata eseguita da un'équipe altamente specializzata nell'archeologia dei paesaggi e nella redazione di valutazioni del rischio archeologico. I 5 archeologi hanno indagato in maniera sistematica e integrale tutti i terreni interessati dalla realizzazione del progetto procedendo in schiera per file parallele a distanza di 10 m circa uno dall'altro (**Fig. 10**).



Fig. 10: Ricognitori a lavoro.

| | | | |
|---|--|--|-----------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 50 di 104 |

A seguito del rinvenimento di materiale archeologico lungo alcuni tratti della superficie indagata si è, però, optato per una distanza minore, pari a 5-3 m circa fra un archeologo e l'altro per permettere una documentazione di dettaglio delle evidenze archeologiche ed una raccolta sistematica dei reperti.

A queste evidenze è stata assegnata una cifra araba, preceduto dalla sigla UT (Unità Topografica), comprendendo in questa espressione l'unità minima di individuazione di un'evidenza archeologica di superficie distinguibile per posizione e caratteristiche rispetto a eventuali altre evidenze presenti nel territorio.

La documentazione dei resti rinvenuti è stata eseguita attraverso la redazione di una scheda di Unità Topografica allegata alla presente relazione ed attraverso fotografie.

In particolare si è proceduto alla compilazione di schede cartacee, articolate in gruppi di più voci che forniscono dati in merito a:

- La precisa localizzazione dell'UT (provincia, comune, località, coordinate, cartografia, foto aeree, campione, strade d'accesso);
- Il contesto ambientale in cui è collocata (carta geopedologica di riferimento, acque di superficie, andamento del terreno, quote, utilizzo del suolo, descrizione del suolo, vegetazione);
- I caratteri specificatamente archeologici (dimensioni UT, orientamento UT, superficie UT, grado di leggibilità, metodo della ricognizione, reperti per mq);
- I reperti rinvenuti (primo inventario, reperti lasciati sul campo, scarti di fornace, *dolia*, scorie metalliche, macine);
- L'interpretazione, con voci inerenti la funzione, la datazione e la tipologia insediativa dell'UT.

Altri campi risultano al contrario destinati all'annotazione di notizie raccolte sul luogo e d'archivio, rimandi bibliografici (per i siti noti/editi), osservazioni, documentazione fotografica prodotta, riferimenti ad altre schede oltre a spazi riservati a disegni e schizzi planimetrici.

Durante l'indagine sul campo sono state, dunque, rinvenute nove Unità Topografiche.

Per quel che concerne la documentazione cartografica, in campagna è stata utilizzata, oltre alla cartografia catastale, un'ortofotocarta sia per la registrazione delle condizioni di visibilità, del tipo di vegetazione, dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine, sia per l'orientamento dei ricognitori e l'ubicazione degli eventuali siti archeologici.

La delimitazione delle aree corrispondenti all'Unità Topografica è stata effettuata, al momento della ricognizione, lasciando elementi di segnalazione in corrispondenza dei punti di inizio e di fine area di concentrazione dei reperti. Tali elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione mediante un GPS Garmin, ovvero attraverso un sistema di posizionamento su base satellitare (**fig. 11**)



Fig. 11: Archeologo impegnato nell'attività di rilievo dell'area dell'UT con uso del GPS.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e dei materiali rinvenuti.

Il lavoro di documentazione nelle fasi seguenti il lavoro in campagna ha, infine, riguardato sia il trattamento in formato digitale dei dati registrati sul campo su supporto cartaceo (popolamento del *database* relazionale per la catalogazione automatizzata delle schede di Unità Topografica e dei siti archeologici individuati mediante ricerca bibliografica; inserimento dei dati relativi alla classificazione e quantificazione dei reperti nelle tabelle di fogli dati Excel); sia l'elaborazione di un progetto GIS dedicato (attraverso il *software* ArcGis 9.2) rivolto alla gestione integrata della cartografia di tutti i dati disponibili sulle UT e sulle particelle indagate e per la realizzazione della nuova cartografia allegata alla presente relazione.

Il lavoro di documentazione ha, infine, previsto la creazione degli elenchi delle fotografie prodotte durante l'attività di ricognizione sul campo.

Le attività di laboratorio sono inoltre consistite nel lavaggio dei reperti raccolti in superficie e nella loro classificazione e quantificazione. Per quanto riguarda la classificazione, è stata eseguita una divisione dei materiali in classi ceramiche, cui si aggiungono tutti i restanti reperti non ceramici (macine, laterizi).

I reperti sono stati successivamente quantificati secondo numero di frammenti e peso.
I dati ricavati sono stati, infine, inseriti in tabelle per consentire una più immediata e razionale visualizzazione e archiviazione dei dati.

5.3.1. I dati archeologici

La ricognizione sul campo ha portato all'individuazione di nove aree di concentrazione di materiale archeologico (**UT 1 - 9**) in cui si sono rinvenuti frammenti ceramici ascrivibili a periodi diversi che vanno dall'età neolitica all'età tardoantica.

L' **UT 1** (**Fig. 12**) è una piccola area di concentrazione (23 x 12 m) di materiale ceramico costituito prevalentemente da ceramica d'impasto. L'esiguità del campione ceramico rinvenuto (14 frammenti) non consente un'interpretazione certa dell'area che genericamente si può definire come area insediativa attribuibile all'età del Bronzo.



Fig. 12: Area di concentrazione dell'UT 1

Il campione di ceramica raccolta in superficie consta di 14 frammenti (ceramica d'impasto e ceramica comune) per un peso di circa 227 gr (**Fig. 13**).



Fig. 13: Frammenti ceramici provenienti dall'UT 1. Ceramica d'impasto e ceramica comune.

L'UT 2 (**Fig. 14**) è una piccola area (43 x 30 m) di concentrazione di materiale ceramico costituito principalmente da ceramica d'impasto databile all'età del Bronzo e da pochi frammenti di ceramica comune, da fuoco e vernice nera. Tale evidenza potrebbe essere interpretata alla luce della presenza di una probabile area insediativa inquadrabile cronologicamente nell'età del Bronzo con tracce di frequentazione di età compresa tra il IV secolo a.C. e la fine dell'età repubblicana. (**Fig. 15**).



Fig. 14: Area UT 2



Fig. 15: UT 2. frammenti di ceramica d'impasto

L'UT 3 (Fig. 16) si presenta come un'area di concentrazione, di modeste dimensioni (68 x 31 m), che ha restituito una discreta quantità di materiale ceramico (ceramica d'impasto, ceramica comune, ceramica da fuoco, a vernice nera e a vernice rossa) e laterizio, riconducibili ad un insediamento attribuibile all'età del Bronzo e ad una probabile fattoria databile al periodo che va dal IV secolo a.C. al III-II secolo a.C. (Fig. 17)



Fig. 16: Area dell'UT 3



Fig. 17: UT 3. Frammenti di ceramica d'impasto e ceramica a vernice nera

L' **UT 4 (Fig. 18)** si caratterizza per la presenza in superficie di una discreta quantità di frammenti ceramici (ceramica comune, da fuoco, ceramica steccata, ceramica comune dipinta, ceramica

tipo Calle, TSA) e laterizi (Fig. 19), distribuiti su un'area di medie dimensioni. Il materiale rinvenuto è attribuibile ad età tardoantica ed è interpretabile, in considerazione della tipologia del materiale e delle dimensioni della concentrazione (78 x 50 m), alla luce della presenza di una probabile fattoria.



Fig. 18: Area dell'UT 4



Fig. 19: UT 4. Frammenti di ceramica d'impasto, ceramica steccata, ceramica dipinta, anfore, terra sigillata africana, ceramica tipo Calle.

L'UT 5 (Fig. 20) è una piccola area (55 x 22 m) di bassa concentrazione di materiale ceramico (ceramica comune, da fuoco, ceramica a vernice nera, per un totale di 8 frammenti) e di laterizi,

cronologicamente attribuibili ad un periodo che va dal IV secolo a.C. alla fine dell'età repubblicana (**Fig. 21**). Considerata l'esiguità del campione ceramico rinvenuto, non è possibile dare un'interpretazione dell'evidenza archeologica.



Fig. 20 : Area UT 5



Fig. 21: UT 5. Frammenti di ceramica comune, da fuoco e vernice nera

L'UT 6 (Figg. 22-23) si presenta come una grande area (465 m X 346 m circa) di distribuzione di materiale ceramico (ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica geometrica, ceramica d'impasto, ceramica comune dipinta) e laterizio. Il campione rinvenuto è inquadrabile

tra l'età daunia e l'età romana generica. La bassa densità del materiale rinvenuto distribuito su un'area di vaste dimensioni e la collocazione di questa lungo il declivio di un pianoro, lasciano ipotizzare che si tratti di un'area di dispersione relativa a un sito posto nelle vicinanze, non intercettato nell'ambito di questa ricognizione.



Fig. 22: Area UT 6



Fig. 23: UT 6. Frammenti di ceramica d'impasto e ceramica geometrica daunia

L'UT 7 (Fig. 24) si presenta come un'area di distribuzione di materiale archeologico di grandi dimensioni (320 m X 175 m circa); l'area è caratterizzata dalla presenza di una modesta quantità di materiale ceramico (ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera) e di una più consistente attestazione di frammenti laterizi e di grandi

contenitori. Nell'estremità meridionale dell'area, in corrispondenza di una fascia arata, sono state individuate due piccole aree caratterizzate dalla forte concentrazione di laterizi e frammenti di grandi contenitori (**Figg. 25-26**). L'UT è interpretabile come area insediativa attribuibile cronologicamente ad un periodo che va dal IV se. a.C. al I sec. a.C.



Fig. 24: Area dell'UT 7



Fig. 25: UT 7. Area di forte concentrazione di frammenti laterizi e di grandi contenitori



Fig. 26: UT 7. Frammenti di ceramica d'impasto, anfo e vernice nera

L'UT 8 (Fig. 27) si presenta come un'area di piccole dimensioni (62 x 43 m) all'interno della quale si è rinvenuta una modesta quantità di frammenti ceramici (31 frammenti) riferibili al Neolitico Antico (**Fig. 28**). L'area era stata già individuata, nell'ottobre del 2008 (27/10/2008), nel corso di una ricognizione in relazione ad un progetto di realizzazione di un parco eolico; in quella occasione fu rinvenuto un campione ceramico cospicuo, costituito da 250 frammenti inquadrabili tra il Neolitico Antico e Finale.



Fig. 27: Area UT 8



Fig. 28: UT 8. Frammenti di ceramica d'impasto impressa, ceramica Masseria La Quercia, intonaco di capanna

L'UT 9 (Fig. 29) ⁵ Area di grandi dimensioni caratterizzata da una zona di media concentrazione di materiale ceramico e laterizio e da una grande area di dispersione. L'area di massima concentrazione è localizzata sulla sommità di un rialzo di circa 320 m di quota ed ha restituito una grande quantità di ciottoli, di laterizi frammentati (mattoni coppi e tegole) e di materiale

⁵ Per maggior completezza sono stati recuperati i dati di una precedente ricognizione svolta nell'ottobre 2008 in relazione alla realizzazione di un parco eolico.

ceramico inquadrabile in un arco cronologico che va da età repubblicana generica ad età tardoantica.



Fig. 29: Area dell'UT 9

Il campione di ceramica raccolto in superficie (382 frammenti per un peso di circa 9,5 Kg) è costituito da frammenti di ceramica comune, da fuoco, steccata, comune dipinta, TSI, TSA, anfore, lucerne, vernice nera, ceramica a pareti sottili, tre monete e un orlo in bronzo decorato con baccellature. La tipologia, la quantità e la distribuzione del materiale rinvenuto lasciano ipotizzare la presenza di un sito riferibile alla tipologia della fattoria di medio grandi dimensioni per quanto riguarda l'età repubblicana e della villa per l'età imperiale e tardoantica (**Figg. 30-32**). Il rinvenimento di pochi frammenti di ceramica d'impasto può essere interpretato alla luce di una probabile frequentazione di età pre – protostorica, non meglio precisabile.



Fig. 30: Frammenti di TSI dall'UT 9



Fig. 31: Frammenti di TSA dall'UT 9



Fig. 32 : Frammenti di anfore dall'UT 9

5.3.2. SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA

| | | | | | | | | | | |
|---|--------------|------------|--|-----------------|--|---------------------|---|---|---|--|
| UT | Quantitativa | SAS | Bibliografia | Iscrizioni | Anomalie | Reperti particolari |  |  |  | |
| | Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBy | Provincia | Avellino | |
| | 1 | 174 II SO | 33T WF | 526739 | 4538873 | | | Comune | Bisaccia | |
| Località | | | Blocco | | Acque di superficie | | | | | |
| Pila della Toppa | | | | | | | | | | |
| Carta tecnica | | Foto aeree | | Carta catastale | | | | | | |
| Strade | | | Andamento del terreno | | | | | | | |
| S.S. 91, Strada Vicinale della Toppa | | | Terreno con superficie regolare pianeggiante | | | | | | | |
| Descrizione del suolo | | | Utilizzazione | | | | | | | |
| Terreno di colore marrone scuro con scarsa presenza di materiale lapideo. Terreno ad uso seminativo con presenza di stoppie | | | Seminativo | | Vegetazione | | stoppie | | | |
| | | | Quota minima | | Quota massima | | 926 | | | |
| | | | Visibilità | | 2 Ricognizione | | Sistematica 5m | | | |
| Descrizione del luogo | | | Descrizione UT | | | | | | | |
| Il terreno in cui è ubicata l'UT si trova a circa 200 m a E della S.S. 91 e a 80 m a O della Strada Vicinale della Toppa | | | Piccola area di concentrazione (23 x 12 m) di materiale ceramico ubicata a ridosso della Strada Vicinale della Toppa, sul lato occidentale di quest'ultima. L'esiguità del campione ceramico rinvenuto (costituito da 14 frammenti ceramici, di cui 13 di ceramica d'impasto), dovuta probabilmente alla scarsa visibilità riscontrata sul terreno, non consente un'interpretazione certa dell'area che genericamente si può definire come area insediativa attribuibile all'età del Bronzo. | | | | | | | |
| Notizie sul luogo | | | | | | | | | | |
| Osservazioni | | | Dimensione max UT in m | | 23 | | Reperti per mq | | | |
| | | | Dimensione min UT in m | | 12 | | 0 | | | |
| | | | Area complessiva in mq | | 238 | | | | | |
| | | | Orientamento UT | | N-S | | | | | |
| Primo inventario | | | Reperti lasciati sul luogo | | Scarti di fornace <input type="checkbox"/> | | | | | |
| Ceramica d'impasto, ceramica comune | | | | | Macine <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | | Dolia <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | | Scorie metalliche <input type="checkbox"/> | | | | | |

Interpretazione

Tipologia sito

Extrasito

| | |
|---|------------------|
| Età neolitica | |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | area insediativa |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | |
| II - fine I sec. a.C. | |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | |
| Età augustea - I sec. d.C. | |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | |
| Età tardoantica IV - VI sec. d.C. | |
| Età medievale | |

Osservazioni sito

Cronologia:

Altre UT

Altre ricostruzioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

26/07/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBy | Provincia | Avellino |
| 2 | 174 II SE Lacedoni | 33T WF | 527889 | 4541245 | | | Comune | Bisaccia |

| | | |
|-----------------|------------|---------------------|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Serro Pignataro | | Torrente Calaggio |
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |

| |
|---|
| Strade |
| Strada Comunale Vallata - Bisaccia, strada di servizio di un parco eolico |

| |
|--|
| Andamento del terreno |
| Terreno con superficie regolare, abbastanza pianeggiante |

| |
|--|
| Descrizione del suolo |
| Terreno di colore marrone grigiastro con fitta presenza di materiale lapideo. Terreno destinato alla coltivazione cerealicola, presenza di stoppie in superficie |

| | | | |
|---------------|------------|-------------|---------|
| Utilizzazione | Seminativo | Vegetazione | stoppie |
|---------------|------------|-------------|---------|

| | | | |
|--------------|-----|---------------|-----|
| Quota minima | 829 | Quota massima | 831 |
|--------------|-----|---------------|-----|

| | | | |
|------------|---|--------------|----------------|
| Visibilità | 3 | Ricognizione | Sistematica 5m |
|------------|---|--------------|----------------|

| |
|--|
| Descrizione del luogo |
| Terreno ubicato a circa 600 m a NE della Strada Comunale Vallata - Bisaccia, a circa 470 m a NE del torrente Calaggio e a ridosso di una strada di servizio di un parco eolico |

| |
|--|
| Descrizione UT |
| Piccola area (43 x 30 m) di concentrazione di materiale ceramico ubicata a ridosso di una strada di servizio di un parco eolico. Il campione ceramico rinvenuto è costituito da 44 frammenti, di cui 36 sono databili all'età del Bronzo; tale evidenza potrebbe essere interpretata alla luce della presenza di un'area insediativa inquadrabile cronologicamente nell'età del Bronzo. Il rinvenimento di pochi frammenti di ceramica comune e da fuoco e di un unico frammento di ceramica a vernice nera permette di ipotizzare una frequentazione di età compresa tra il IV secolo a.C. e la fine dell'età repubblicana. |

| |
|--------------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| |
|---------------------|
| Osservazioni |
| |

| | | | |
|------------------------|------|----------------|---|
| Dimensione max UT in m | 43 | Reperti per mq | 0 |
| Dimensione min UT in m | 30 | | |
| Area complessiva in mq | 1063 | | |
| Orientamento UT | N-S | | |

| |
|---|
| Primo inventario |
| Ceramica comune, ceramica da fuoco, ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace <input type="checkbox"/> |
| | Macine <input type="checkbox"/> |
| | Dolia <input type="checkbox"/> |
| | Scorie metalliche <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

| | |
|---|------------------|
| Età neolitica | |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | area insediativa |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | |
| II - fine I sec. a.C. | |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | area insediativa |
| Età augustea - I sec. d.C. | |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | |
| Età tardoantica IV - VI sec. d.C. | |
| Età medievale | |

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

Età del bronzo / IV sec. a.C. - Fine età repubblicana

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

26/07/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBv | Provincia | Avellino |
| 3 | 174 II SE Lacedoni | 33T WF | 527757 | 4541108 | | | Comune | Bisaccia |

| | | |
|-----------------|------------|---------------------|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Serro Pignataro | | Torrente Calaggio |
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |
| | | |

| | |
|---|--|
| Strade | Andamento del terreno |
| Strada Comunale Vallata - Bisaccia, strada di servizio di un parco eolico | Terreno con andamento pianeggiante e superficie regolare |

| | | | | |
|--|---------------|---------|---------------|----------------|
| Descrizione del suolo | Utilizzazione | incolto | Vegetazione | erba spontanea |
| Terreno di colore marrone con modesta presenza di materiale lapideo. Presenza di vegetazione spontanea in superficie | Quota minima | 840 | Quota massima | 842 |
| | Visibilità | 4 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| | |
|---|---|
| Descrizione del luogo | Descrizione UT |
| Terreno collocato a 265 m a NE del Torrente Calaggio e a O di una strada di servizio di un parco eolico | L'area dell'UT si trova a 400 m a NE della Strada Comunale Vallata - Bisaccia, a 265 m a NE del torrente Calaggio. L'area di concentrazione, di modeste dimensioni (68 x 31 m) ha restituito una discreta quantità di materiale ceramico (ceramica d'impasto, ceramica comune, ceramica da fuoco, a vernice nera e a vernice rossa) e laterizio, riconducibile ad un insediamento attribuibile all'età del Bronzo e ad una probabile fattoria databile al periodo che va dal IV secolo a.C. al III-II secolo a.C. |

| |
|-------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| | | | | |
|--------------|------------------------|---------|----------------|---|
| Osservazioni | Dimensione max UT in m | 68 | Reperti per mq | 0 |
| | Dimensione min UT in m | 31 | | |
| | Area complessiva in mq | 1981 | | |
| | Orientamento UT | ENE-OSO | | |

| | | | |
|--|----------------------------|-------------------|--------------------------|
| Primo inventario | Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| Ceramica d'impasto, ceramica comune, ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera e ceramica a vernice rossa | Laterizi | Macine | <input type="checkbox"/> |
| | | Dolia | <input type="checkbox"/> |
| | | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

Extrasito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

Fine IV - III sec. a.C.

II - fine I sec. a.C.

Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec.d.C.

Età medievale

insediamento

fattoria

Osservazioni sito

Cronologia:

Età del Bronzo / Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

26/07/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBv | Provincia | Avellino |
| 4 | 174 II SE Lacedoni | 33T WF | 532644 | 4547242 | | | Comune | Lacedoni |

| | | |
|--------------------------|------------|---------------------|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Laminta - Masseria Leone | | Torrente Calaggio |
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |

| | |
|--|---|
| Strade | Andamento del terreno |
| Strada Provinciale 284 Contrada Serritelli, Strada Comunale Lacedonia - Anzano, strada "contrada Macchia Focaccia" | Il terreno presenta una leggera pendenza in senso NO-SE |

| | | | | |
|--|---------------|------------|---------------|----------------|
| Descrizione del suolo | Utilizzazione | Seminativo | Vegetazione | stoppie |
| Terreno di colore marrone grigiastro con modesta presenza di materiale lapideo. Il terreno è destinato a coltivazioni cerealicole. Si segnala la presenza di stoppie in superficie | | | | |
| | Quota minima | 590 | Quota massima | 600 |
| | Visibilità | 3 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| | |
|---|---|
| Descrizione del luogo | Descrizione UT |
| L'area dell'UT si trova all'estremità SO di un pianoro delimitato a N dalla S.P. 284 e a S e a O da un canale | L'area dell'UT si trova a circa 350 m a S della S.P. 284, a 470 m a SE della Strada "Contrada Macchia Focaccia", nella zona sud occidentale di un pianoro. L'area si caratterizza per la presenza in superficie di una discreta quantità di frammenti ceramici e laterizi distribuiti su un'area di medie dimensioni. Il materiale rinvenuto è attribuibile ad età tardoantica ed è interpretabile alla luce della presenza di una probabile fattoria. Il rinvenimento di 2 frammenti di ceramica d'impasto e di un frammento di ceramica a vernice nera sono interpretabili come presenza sporadica. |

| |
|-------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| | | | | |
|--------------|------------------------|---------|----------------|---|
| Osservazioni | Dimensione max UT in m | 78 | Reperti per mq | 0 |
| | Dimensione min UT in m | 50 | | |
| | Area complessiva in mq | 3167 | | |
| | Orientamento UT | NNO-SSE | | |

| | | | |
|---|----------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Primo inventario | Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| Ceramica comune, Ceramica comune da fuoco, Ceramica d'impasto, Ceramica a vernice nera, Ceramica steccata, Ceramica comune dipinta, Ceramica tipo Calle, Terra Sigillata Africana, Anfore | Laterizi | Macine | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | Dolia | <input type="checkbox"/> |
| | | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

| | |
|---|----------|
| Età neolitica | |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | |
| II - fine I sec. a.C. | |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | |
| Età augustea - I sec. d.C. | |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | |
| Età tardoantica IV - VI sec.d.C. | fattoria |
| Età medievale | |

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

età tardoantica

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

27/07/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|---------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBv | Provincia | Avellino |
| 5 | 174 II NE Sant'Agat | 33T WF | 532354 | 4549025 | | | Comune | Lacedoni |

| | | |
|------------------|--------|---------------------|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Vallone Pasciuti | | Torrente Calaggio |

| | | |
|---------------|------------|-----------------|
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |
| | | |

| |
|--|
| Strade |
| Strada Località Serra del Casonetto, Autostrada A 16 |

| |
|------------------------------------|
| Andamento del terreno |
| Terreno con andamento pianeggiante |

| |
|--|
| Descrizione del suolo |
| terreno di colore marrone scuro con scarsa presenza di materiale lapideo |

| | | | |
|---------------|------------|---------------|----------------|
| Utilizzazione | Seminativo | Vegetazione | stoppie |
| Quota minima | 400 | Quota massima | 402 |
| Visibilità | 3 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| |
|--|
| Descrizione del luogo |
| Terreno ubicato su un pianoro che si affaccia sul percorso del Torrente Calaggio e di un suo affluente, immediatamente a SE della A 16 |

| |
|---|
| Descrizione UT |
| L'UT è ubicata 42 m a NO della Strada Località Serra del Casonetto, a 180 m a SE dell'autostrada A 16 e a 240 m SE del Torrente Calaggio. L'UT è caratterizzata dalla presenza di pochi frammenti di ceramica di età romana (IV secolo a.C. - fine età repubblicana) e di qualche frammento di laterizio. L'esiguità del campione ceramico rinvenuto non permette di dare un'interpretazione certa dell'area. |

| |
|--------------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| |
|---------------------|
| Osservazioni |
| |

| | | | |
|------------------------|---------|----------------|---|
| Dimensione max UT in m | 55 | Reperti per mq | 0 |
| Dimensione min UT in m | 22 | | |
| Area complessiva in mq | 1058 | | |
| Orientamento UT | ENE-OSO | | |

| |
|---|
| Primo inventario |
| Ceramica comune, ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera |

| | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------------|
| Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| Laterizi | Macine | <input type="checkbox"/> |
| | Dolia | <input type="checkbox"/> |
| | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

Extrasito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

Fine IV - III sec. a.C.

non id

II - fine I sec. a.C.

Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec. d.C.

Età medievale

Osservazioni sito

Cronologia:

Altre UT

Altre ricostruzioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

27/07/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|------------|--------|---|---------------------|-------------------|-----------|-------------------------------------|--|----------------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM v | GBx | GBv | Provincia | Foocia | | |
| 6 | 175 III NO Candela | 33T WF | 538403 | 4555623 | | | Comune | Sant'Aqa | | |
| Località | | | Blocco | | Acque di superficie | | | | | |
| Palombara | | | | | Torrente Calaggio | | | | | |
| Carta tecnica | | Foto aeree | | Carta catastale | | | | | | |
| Strade | | | | Andamento del terreno | | | | | | |
| S. P. 101, A 16 | | | | Il terreno presenta una pendenza NNO - SSE | | | | | | |
| Descrizione del suolo | | | | Utilizzazione | | | | | | |
| Terreno di colore marrone con modesta presenza di materiale lapideo | | | | Seminativo | | | | | | |
| | | | | Vegetazione | | | | | | |
| | | | | stoppie | | | | | | |
| | | | | Quota minima | | 310 | | Quota massima | | 313 |
| | | | | Visibilità | | 4 | | Ricognizione | | Sistematica 5m |
| Descrizione del luogo | | | | Descrizione UT | | | | | | |
| | | | | L'area dell' UT si trova a circa 230 m a S della SP 101, a circa 380 m a NO del torrente Calaggio e a circa 45 m a NO di Masseria Antonioni. L' UT si presenta come una grande area (465 m X 346 m circa) di distribuzione di materiale ceramico (ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica geometrica, ceramica d'impasto, ceramica comune dipinta) e laterizio. Il campione rinvenuto è inquadrabile tra l'età daunia e l'età romana generica. La bassa densità del materiale rinvenuto distribuito su un'area di vaste dimensioni e la collocazione di questa lungo il declivio di un pianoro lasciano ipotizzare che si tratti di un'area di dispersione relativa a un sito posto nelle vicinanze, non intercettato nell'ambito di questa ricognizione. | | | | | | |
| Notizie sul luogo | | | | | | | | | | |
| Un contadino segnala la presenza di un sito di età preromana e romana nelle vicinanze, interessato in passato da interventi di scavo clandestino | | | | | | | | | | |
| Osservazioni | | | | Dimensione max UT in m | | 465 | | Reperti per mq | | 0 |
| | | | | Dimensione min UT in m | | 346 | | | | |
| | | | | Area complessiva in mq | | 145628 | | | | |
| | | | | Orientamento UT | | NE-SO | | | | |
| Primo inventario | | | | Reperti lasciati sul luogo | | Scarti di fornace | | <input type="checkbox"/> | | |
| ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica geometrica, ceramica d'impasto, ceramica comune dipinta. | | | | laterizi | | Macine | | <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| | | | | | | Dolia | | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | | | | Scorie metalliche | | <input type="checkbox"/> | | |

Interpretazione

Tipologia sito

Extrasito

Età neolitica

Età Eneolitica

Età del Bronzo

Età Preromana

non id.

Fine IV - III sec. a.C.

non id.

II - fine I sec. a.C.

non id.

Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana

Età augustea - I sec. d.C.

Età medio imperiale II - III sec. d.C.

Età tardoantica IV - VI sec. d.C.

Età medievale

Osservazioni sito

Cronologia:

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

01/08/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBv | Provincia | Foggia |
| 7 | 175 III NO Candela | 33T WF | 539045 | 4556543 | | | Comune | Sant'Aaa |

| | | |
|--------------------------------------|--------|---------------------|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Masseria Ciciriello- Masseria Palino | | Torrente Calaggio |

| | | |
|---------------|------------|-----------------|
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |
| | | |

| |
|--------------|
| Strade |
| SP 101, A 16 |

| |
|---|
| Andamento del terreno |
| Il terreno presenta una lieve pendenza in senso SE-NO |

| |
|--|
| Descrizione del suolo |
| Terreno di colore marrone- grigiastro con discreta presenza di materiale lapideo |

| | | | |
|---------------|---------|---------------|----------------|
| Utilizzazione | incolto | Vegetazione | erba spontanea |
| Quota minima | 303 | Quota massima | 309 |
| Visibilità | 3 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| |
|-----------------------|
| Descrizione del luogo |
| |

| |
|--|
| Descrizione UT |
| L'area dell' UT è posta a circa 500 m a NE della SP 101, nelle immediate vicinanze di Masseria Palino, su un pianoro. L'area, di grandi dimensioni (320 m X 175 m circa), è caratterizzata dalla presenza di una modesta quantità di materiale ceramico (ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera) e dalla più consistente quantità di materiale laterizio e di grandi contenitori. Nell'estremità meridionale, in corrispondenza di una fascia arata, sono state individuate due piccole aree caratterizzate dalla forte concentrazione di laterizi e frammenti di grandi contenitori. L'UT è interpretabile come un insediamento attribuibile ad un arco cronologico compreso tra il IV sec. a.C. e il I sec. a.C. |

| |
|-------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| |
|--------------|
| Osservazioni |
| |

| | | | |
|------------------------|-------|----------------|---|
| Dimensione max UT in m | 320 | Reperti per mq | 0 |
| Dimensione min UT in m | 175 | | |
| Area complessiva in mq | 37141 | | |
| Orientamento UT | NO-SE | | |

| |
|--|
| Primo inventario |
| ceramica comune, ceramica comune da fuoco, ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera, grandi contenitori |

| | | |
|----------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| Laterizi | Macine | <input type="checkbox"/> |
| | Dolia | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

| | |
|---|--------------|
| Età neolitica | |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | insediamento |
| II - fine I sec. a.C. | insediamento |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | |
| Età augustea - I sec. d.C. | |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | |
| Età tardoantica IV - VI sec. d.C. | |
| Età medievale | |

Extrasito

Osservazioni sito

Cronologia:

Altre UT

Altre riconoscizioni

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

01/08/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM v | GBx | GBv | Provincia | Foocia |
| 8 | 175 IV SO Ascoli S | 33T WF | 539380 | 4563334 | | | Comune | Deliceto |

| | | |
|---------------------|------------|--|
| Località | Blocco | Acque di superficie |
| Masseria D'Amendola | | A S dell'area indagata scorre il canale La Marana che presenta orientamento NO-SE. |
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale |

| | |
|--|--|
| Strade | Andamento del terreno |
| SP 102, strada comunale Deliceto-Ascoli Satriano | Il terreno si presenta prevalentemente pianeggiante. |

| | | | | |
|--|---------------|------------|---------------|----------------|
| Descrizione del suolo | Utilizzazione | Seminativo | Vegetazione | stoppie |
| Il terreno si presenta di colore grigio chiaro battuto con stoppie in superficie. Presente anche una discreta presenza di ciottoli e frammenti affioranti di crusta. | | | | |
| | Quota minima | 304 | Quota massima | 306 |
| | Visibilità | 4 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| | |
|--|---|
| Descrizione del luogo | Descrizione UT |
| La concentrazione si trova a 414 m a O di Masseria d'Amendola e a 107 m a NE di La Marana. | L'UT è collocata a 245 m a NE della Strada Regionale 1 e a 414 m a O di masseria D'Amendola. L'UT si presenta come un'area di piccole dimensioni (62 x 43 m) all'interno della quale si è rinvenuta una modesta quantità di frammenti ceramici (31 frammenti) riferibili al Neolitico Antico. L'area era stata già indagata nell'ottobre del 2008 nel corso di una ricognizione in realzione ad un progetto di realizzazione di un parco eolico; in quella occasione fu rinvenuto un campione ceramico cospicuo, costituito da 250 frammenti inquadrabili tra tra il Neolitico Antico e Finale. |

| |
|-------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| | | | | |
|--------------|------------------------|------|----------------|---|
| Osservazioni | Dimensione max UT in m | 96 | Reperti per mq | 0 |
| | Dimensione min UT in m | 92 | | |
| | Area complessiva in mq | 7761 | | |
| | Orientamento UT | O-E | | |

| | | | |
|------------------|----------------------------|-------------------|--------------------------|
| Primo inventario | Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| | | Macine | <input type="checkbox"/> |
| | | Dolia | <input type="checkbox"/> |
| | | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

| | |
|---|--------------|
| Età neolitica | insediamento |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | |
| II - fine I sec. a.C. | |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | |
| Età augustea - I sec. d.C. | |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | |
| Età tardoantica IV - VI sec. d.C. | |
| Età medievale | |

Extrasito

Osservazioni sito

Il sito è stato già indagato nel corso di una precedente ricognizione svolta nell'autunno 2008

Cronologia:

Neolitico Antico - Neolitico Finale

Altre UT

Altre ricognizioni

UT 3 Deliceto 2008

Bibliografia

Fotografie

Disegni

Data

1/08/2011

Responsabile

Schizzo planimetrico

| | | | | | | | | |
|-----------|--------------------|----------|--------|---------|-----|-----|-----------|----------|
| Numero UT | IGM | Quadrato | IGM x | IGM y | GBx | GBy | Provincia | Foglia |
| 9 | 175 IV SO Ascoli S | 33T WF | 538847 | 4563128 | | | Comune | Deliceto |

| | | | |
|---------------|------------|-----------------|--|
| Località | | Blocco | Acque di superficie |
| Masseriola | | | A nord dell'area dell'UT scorre, da NO verso SE, il canale La Marana |
| Carta tecnica | Foto aeree | Carta catastale | |

| | |
|---|--|
| Strade | Andamento del terreno |
| 1, SP 102, strada comunale Deliceto-Ascoli Satriano | Il terreno si presenta in parte pianeggiante e a NE ha una discreta pendenza con orientamento SO - NE. |

| | | | | |
|--|---------------|---------|---------------|--------------------|
| Descrizione del suolo | Utilizzazione | Ortaaqi | Vegetazione | resti di piante di |
| Il terreno si presenta di colore grigio chiaro con ciottoli in superficie, battuto | | | | |
| | Quota minima | 322 | Quota massima | 329 |
| | Visibilità | 3 | Ricognizione | Sistematica 5m |

| | |
|--|---|
| Descrizione del luogo | Descrizione UT |
| Il campo in cui è stata individuata l'UT è delimitato a NE dalla SR 1. Ad ovest è inoltre presente un vasto uliveto. Il campo si colloca a circa 1 Km a ovest rispetto a Mass. d'Amendola. | Area di grandi dimensioni caratterizzata da una zona di media concentrazione di materiale ceramico e laterizio e da una grande area di dispersione. L'area di massima concentrazione è localizzata sulla sommità di un rialzo di circa 320 m di quota ed ha restituito una grande quantità di ciottoli, di laterizi frammentati (mattoni coppi e tegole) e di materiale ceramico inquadrabile in un arco cronologico che va da età repubblicana generica ad età tardoantica. L'area di media concentrazione misura 290 x 132 m, l'area di dispersione (bassa concentrazione) misura 453 x 216 m per un'area di 73771 mq). Il campione ceramico rinvenuto consta di 382 frammenti. La tipologia, la quantità e la distribuzione del materiale rinvenuto lasciano ipotizzare la presenza di un sito riferibile alla tipologia della fattoria di medio grandi dimensioni per quanto riguarda l'età repubblicana e della villa per l'età imperiale e tardoantica. Il rinvenimento di pochi frammenti di ceramica d'impasto può essere interpretato alla luce di una probabile frequentazione di età pre - protostorica, non meglio precisabile. |

| |
|-------------------|
| Notizie sul luogo |
| |

| | | | | |
|--------------|------------------------|-------|----------------|---|
| Osservazioni | Dimensione max UT in m | 290 | Reperti per mq | 0 |
| | Dimensione min UT in m | 132 | | |
| | Area complessiva in mq | 2508 | | |
| | Orientamento UT | NO-SE | | |

| | | | |
|---|----------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| Primo inventario | Reperti lasciati sul luogo | Scarti di fornace | <input type="checkbox"/> |
| Ceramica comune, da fuoco, Ceramica comune dipinta, Ceramica steccata, Ceramica africana da cucina, Ceramica TSI, Ceramica, TSA, Anfore, Lucerne, Ceramica a Vernice Nera, Pareti sottili, Ceramica Impasto (pareti), Ceramica Figulina (fondo), Peso da Telaio, Monete, Orlo in bronzo decorato con baccellature | Laterizi | Macine | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | Dolia | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | Scorie metalliche | <input type="checkbox"/> |

Interpretazione

Tipologia sito

| | |
|---|----------|
| Età neolitica | |
| Età Eneolitica | |
| Età del Bronzo | |
| Età Preromana | |
| Fine IV - III sec. a.C. | |
| II - fine I sec. a.C. | |
| Fine IV sec. a.C. - fine età repubblicana | fattoria |
| Età augustea - I sec. d.C. | villa |
| Età medio imperiale II - III sec. d.C. | villa |
| Età tardoantica IV - VI sec. d.C. | villa |
| Età medievale | |

Extrasito

Osservazioni sito

L'UT è stata indagata nel corso di una precedente ricognizione (Ottobre 2008) relativa alla realizzazione di un parco eolico e della stazione elettrica di raccolta. Tutti i dati relativi all'UT sono stati recuperati dalla relazione di valutazione del rischio archeologico

Cronologia:

Altre UT

Altre ricognizioni

Bibliografia

UT 5 Deliceto 2008

Fotografie

Disegni

Data 1/08/2011 (27/10/2008)

Responsabile

Schizzo planimetrico

5.3.3. Tabella riassuntiva dei dati relativi alle Unità Topografiche

| Numero traliccio | Vegetazione | Lavorazione | Uso del suolo | Visibilità | Data | Ricognito | Area in mq |
|------------------|-----------------------|----------------|----------------|------------|------------|-----------|------------|
| 1 | area edificata | area edificata | area edificata | 0 | 26/07/2011 | no | 14210 |
| 16 | stoppie | battuto | seminativo | 0 | 26/07/2011 | no | 3129 |
| 14 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 0 | 26/07/2011 | no | 9982 |
| 37 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 0 | 27/07/2011 | si | 6896 |
| 55 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 0 | 28/07/2011 | no | 5969 |
| 6 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 0 | 26/07/2011 | no | 8752 |
| 18 | bosco | nessuna | arborato | 0 | 26/07/2011 | no | 15238 |
| 32 | bosco | nessuna | arborato | 0 | 27/07/2011 | no | 3418 |
| 34 | stoppie | battuto | seminativo | 1 | 27/07/2011 | si | 8318 |
| 28 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 1 | 27/07/2011 | si | 4956 |
| 28 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 1 | 27/07/2011 | si | 3899 |
| 17 | stoppie | battuto | seminativo | 2 | 26/07/2011 | si | 9346 |
| 2 | stoppie | battuto | seminativo | 2 | 26/07/2011 | si | 11883 |
| 76 | stoppie | battuto | seminativo | 2 | 01/08/2011 | si | 10020 |
| 8 | stoppie | battuto | seminativo | 2 | 26/07/2011 | si | 10117 |
| 9 | stoppie | battuto | seminativo | 2 | 26/07/2011 | si | 12792 |
| 41 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 2 | 27/07/2011 | si | 11222 |
| 67 | vegetazione | battuto | nessuno | 2 | 01/08/2011 | si | 10382 |

| | | | | | | | |
|---------|-----------|---------|------------|---|------------|----|--------|
| | spontanea | | | | | | |
| 11 | avena | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 10057 |
| 80 | fave | battuto | ortaggi | 3 | 01/08/2011 | si | 100045 |
| 54 | nulla | battuto | nessuno | 3 | 28/07/2011 | si | 6143 |
| 42 | stoppie | battuto | nessuno | 3 | 28/07/2011 | si | 14468 |
| 10 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 10110 |
| 12 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 10275 |
| 13 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 10157 |
| 16 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 7049 |
| 20 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 11768 |
| 22/1-22 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 25151 |
| 23 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 5744 |
| 23/1 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 9981 |
| 24 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 10344 |
| 29 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 6300 |
| 30 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 10156 |
| 33 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 9049 |
| 35 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 15911 |
| 4 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 11598 |
| 40 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 27/07/2011 | si | 16146 |
| 43 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 14627 |
| 44 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 10211 |
| 45 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 8686 |
| 46 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 10163 |
| 5 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 26/07/2011 | si | 10189 |
| 56 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 10437 |

| | | | | | | | |
|----|-----------------------|---------|------------|---|------------|----|-------|
| 58 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 28/07/2011 | si | 10248 |
| 60 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 29/07/2011 | si | 10547 |
| 62 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 28122 |
| 65 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 8476 |
| 66 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 10138 |
| 68 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 10046 |
| 70 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 10982 |
| 71 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 8758 |
| 72 | stoppie | battuto | seminativo | 3 | 01/08/2011 | si | 10195 |
| 3 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 3 | 26/07/2011 | si | 11375 |
| 45 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 3 | 28/07/2011 | si | 6987 |
| 64 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 3 | 01/08/2011 | si | 82733 |
| 25 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 15878 |
| 26 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 6170 |
| 27 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 9873 |
| 32 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 6236 |
| 38 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 11118 |
| 39 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 27/07/2011 | si | 10252 |
| 47 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 28/07/2011 | si | 10172 |
| 53 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 28/07/2011 | si | 13700 |
| 57 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 28/07/2011 | si | 10070 |
| 69 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 10071 |
| 73 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 9021 |
| 77 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 10124 |
| 78 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 10129 |

| | | | | | | | |
|----|-----------------------|---------|------------|---|------------|----|--------|
| 79 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 10138 |
| 81 | stoppie | battuto | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 14348 |
| 15 | vegetazione spontanea | battuto | nessuno | 4 | 26/07/2011 | si | 24782 |
| 63 | nulla | fresato | seminativo | 4 | 01/08/2011 | si | 10210 |
| 61 | stoppie | fresato | seminativo | 4 | 29/07/2011 | si | 128603 |
| 31 | nulla | arato | seminativo | 5 | 27/07/2011 | si | 5801 |
| 74 | nulla | arato | seminativo | 5 | 01/08/2011 | si | 10130 |
| 75 | nulla | arato | seminativo | 5 | 01/08/2011 | si | 9943 |
| 59 | stoppie | fresato | seminativo | 5 | 28/07/2011 | si | 10248 |

5.3.4. Tabelle dei reperti

| U.T. 1 (26-07-2011) | | | |
|----------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica d'impasto | 13 | 215 | |
| Ceramica comune | 1 | 12 | |
| Totale | 14 | 227 | |

| U.T. 2 (26-07-2011) | | | |
|--------------------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica comune | 5 | 60 | |
| Ceramica comune da fuoco | 2 | 80 | |
| Ceramica d'impasto | 35 | 360 | |
| Ceramica d'impasto (dec.plastica) | 1 | 18 | |
| Ceramica a vernice nera | 1 | 20 | |
| Totale | 44 | 538 | |

| U.T. 3 (20-06-2011) | | | |
|----------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica comune | 20 | 380 | |
| Ceramica comune da fuoco | 9 | 210 | |
| Ceramica d'impasto | 89 | 1490 | |
| Ceramica ingobbata | 1 | 58 | |
| Ceramica a vernice rossa | 1 | 20 | |
| Ceramica a vernice nera | 7 | 110 | |
| Totale | 127 | 2268 | |

| U.T. 4 (27-07-2011) | | | |
|----------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica comune | 11 | 190 | |

| | | | |
|--------------------------|-----------|-------------|--|
| Ceramica comune da fuoco | 22 | 170 | |
| Ceramica d'impasto | 2 | 32 | |
| Ceramica a vernice nera | 1 | 30 | |
| Ceramica steccata | 9 | 120 | |
| Ceramica comune dipinta | 12 | 224 | |
| Ceramica tipo Calle | 1 | 130 | |
| Terra Sigillata Africana | 7 | 60 | |
| Anfore | 3 | 256 | |
| Totale | 68 | 1212 | |

U.T. 5 (27-07-2011)

| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
|--------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Ceramica comune | 4 | 92 | |
| Ceramica comune da fuoco | 3 | 20 | |
| Ceramica a vernice nera | 1 | 10 | |
| Totale | 8 | 122 | |

U.T. 6 (29-07-2011)

| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
|--------------------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Ceramica comune | 11 | 476 | |
| Ceramica comune da fuoco | 4 | 80 | |
| Ceramica d'impasto (dec.plastica) | 1 | 50 | |
| Ceramica d'impasto | 5 | 90 | |
| Ceramica geometrica | 1 | 36 | |
| Ceramica comune dipinta | 1 | 26 | |
| Totale | 23 | 758 | |

U.T. 7 (01-08-2011)

| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
|--------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Ceramica comune | 7 | 175 | |
| Ceramica comune da fuoco | 5 | 110 | |
| Ceramica d'impasto | 2 | 40 | |
| Ceramica a vernice nera | 2 | 20 | |

| | | | |
|----------------------------------|-----------|------------|--|
| Ceramica a vernice rossa interna | 1 | 20 | |
| Grandi contenitori | 2 | 220 | |
| Totale | 19 | 585 | |

| U.T. 8 (01-08-2011) | | | |
|--|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica comune | 3 | 50 | |
| Ceramica d'impasto | 15 | 380 | |
| Ceramica d'impasto impressa/ incisa | 9 | 460 | |
| Ceramica brunita | 3 | 70 | |
| Ceramica stile Masseria La Quercia | 1 | 90 | |
| Totale | 31 | 1050 | |
| Intonaco di capanna | 3 | | |

| U.T. 9 (27-10-2008) | | | |
|-----------------------------|--------------|------------------|-----------|
| Classi ceramiche | N° Frammenti | Peso (in grammi) | Datazione |
| Ceramica comune | 135 | 3050 | |
| Ceramica comune da fuoco | 79 | 1270 | |
| Ceramica comune dipinta | 80 | 2350 | |
| Ceramica steccata | 26 | 440 | |
| Ceramica africana da cucina | 3 | 40 | |
| Terra Sigillata Italica | 6 | 60 | |
| Terra Sigillata Africana | 24 | 210 | |
| Anfore | 9 | 1715 | |
| Lucerne | 2 | 20 | |
| Ceramica a vernice nera | 1 | 60 | |
| Ceramica a pareti sottili | 2 | 10 | |
| Ceramica d'impasto (pareti) | 14 | 190 | |
| Ceramica figulina (fondo) | 1 | 10 | |
| Totale | 382 | 9525 | |
| Peso da telaio | 1 | 310 | |
| Monete | 3 | | |



Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E.
Deliceto e Opera Connessa
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFS07002BASA000005

Rev. N° 00

Pag. **90** di 104

| | | | |
|---|---|--|--|
| Orlo in bronzo decorato con baccellature | 1 | | |
|---|---|--|--|

5.3.5. Elenco delle foto

Fotografie dei luoghi e delle UUTT

| N° FOTO | DESCRIZIONE FOTO |
|----------------|-------------------------|
| 1 | Area del Traliccio 1 |
| 2 | Area del Traliccio 1 |
| 3 | Area del Traliccio 2 |
| 4 | Area del Traliccio 3 |
| 5 | Area del Traliccio 4 |
| 6 | Area del Traliccio 5 |
| 7 | Area del Traliccio 6 |
| 8 | Area del Traliccio 8 |
| 9 | Area del Traliccio 9 |
| 10 | Area UT 1 vista da SSE |
| 11 | Area Traliccio 10 |
| 12 | Area Traliccio 11 |
| 13 | Area Traliccio 12 |
| 14 | Area Traliccio 13 |
| 15 | Area Traliccio 14 |
| 16 | Area Traliccio 16 |
| 17 | Area UT 2 |
| 18 | Area Traliccio 15 |
| 19 | Area UT 3 vista da O |
| 20 | Area Traliccio 17 |
| 21 | Area Traliccio 19 |
| 22 | Area Traliccio 20 |
| 23 | Area Traliccio 23-1 |
| 24 | Area Traliccio 22-1 |
| 25 | Area Traliccio 22 |
| 26 | Area Traliccio 23 |
| 27 | Area Traliccio 24 |
| 28 | Area Traliccio 25 |
| 29 | Area Traliccio 26 |
| 30 | Area Traliccio 27 |
| 31 | Area Traliccio 28 |
| 32 | Area Traliccio 29 |
| 33 | Area Traliccio 30 |
| 34 | Area Traliccio 31 |
| 35 | Area Traliccio 32 |
| 36 | Area Traliccio 33 |
| 37 | Area Traliccio 35 |
| 38 | Area UT 4 vista da N |
| 39 | Area Traliccio 37 |
| 40 | Area Traliccio 38 |
| 41 | Area Traliccio 39 |
| 42 | Area Traliccio 40 |
| 43 | Area UT 5 vista da SE |

| | |
|----|--|
| 44 | Area Traliccio 41 |
| 45 | Area Traliccio 42 |
| 46 | Area Traliccio 43 |
| 47 | Area Traliccio 44 |
| 48 | Area Traliccio 45 |
| 49 | Area Traliccio 46 |
| 50 | Area Traliccio 47 |
| 51 | Area Traliccio 54 |
| 52 | Area Traliccio 53 |
| 53 | Area Traliccio 56 |
| 54 | Area Traliccio 57 |
| 55 | Area Traliccio 58 |
| 56 | Area Traliccio 59 |
| 57 | Area Traliccio 60 |
| 58 | Area Traliccio 61 |
| 59 | Area UT 6 vista da S |
| 60 | Area Traliccio 62 |
| 61 | Area Traliccio 63 |
| 62 | Area Traliccio 64 |
| 63 | UT 7. Materiale affiorante in superficie |
| 64 | UT 7. Materiale affiorante in superficie |
| 65 | Area UT 7 vista da N |
| 66 | Area UT 7 vista da N |
| 67 | Area Traliccio 65 |
| 68 | Area Traliccio 66 |
| 69 | Area Traliccio 67 |
| 70 | Area Traliccio 68 |
| 71 | Area Traliccio 69 |
| 72 | Area Traliccio 70 |
| 73 | Area Traliccio 71 |
| 74 | Area Traliccio 72 |
| 75 | Area Traliccio 73 |
| 76 | Area Traliccio 74 |
| 77 | Area Traliccio 75 |
| 78 | Area Traliccio 76 |
| 79 | Area Traliccio 77 |
| 80 | Area Traliccio 79 |
| 81 | Area Traliccio 78 |
| 82 | Area Traliccio 80 |
| 83 | Area UT 9 vista da S |
| 84 | Area Traliccio 81 |
| 85 | Area UT 8 |

| N° FOTO | DESCRIZIONE FOTO |
|----------------|---|
| 1 | Archeologi impegnati nella raccolta del materiale nell'area dell'UT 1 |
| 2 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 2 |
| 3 | Archeologi impegnati nella ricognizione del Traliccio 3 |
| 4 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 5 |
| 5 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 8 |
| 6 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 10 |
| 7 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 12 |
| 8 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 17 |
| 9 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 23 |
| 10 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 24 |
| 11 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 27 |
| 12 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del traliccio 30 |
| 13 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 40 |
| 14 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del traliccio 42 |
| 15 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 44 |
| 16 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 46 |
| 17 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 58 |
| 18 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 63 |
| 19 | Archeologi impegnati nella ricognizione dell'area del Traliccio 66 |

Fotografie dei reperti

| N° FOTO | DESCRIZIONE FOTO |
|----------------|--|
| 1 | UT 1: Ceramica d'impasto, ceramica comune |
| 2 | UT 2: Ceramica d'impasto |
| 3 | UT 3: Ceramica d'impasto, ceramica a vernice nera |
| 4 | UT 4: Ceramica d'impasto, ceramica steccata, ceramica dipinta, anfore, terra sigillata africana, ceramica tipo Calle |
| 5 | UT 5: Ceramica comune, ceramica da fuoco, ceramica a vernice nera |
| 6 | UT 6: Ceramica d'impasto, ceramica da fuoco, ceramica geometrica |
| 7 | UT 7: Ceramica d'impasto, grandi contenitori, ceramica a vernice nera |
| 8 | UT 8: Ceramica d'impasto impressa/ incisa, ceramica stile Masseria La Quercia, intonaco di capanna |
| 9 | UT 9: Terra Sigillata Italica |
| 10 | UT 9: Peso da telaio |
| 11 | UT 9: Lucerne |
| 12 | UT 9: Ceramica a vernice nera |
| 13 | UT 9: Terra Sigillata Africana |
| 14 | UT 9: Anfore |

6 CONCLUSIONI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico finalizzate all'individuazione, alla comprensione di dettaglio ed alla tutela delle evidenze archeologiche, eventualmente ricadenti nelle zone interessate dal progetto, la **Relazione archeologica** basata sull'edito e sullo spoglio degli archivi disponibili, comprensiva dell'eventuale esistenza di anomalie rilevabili dall'analisi delle ortofoto e delle ricognizioni nell'area interessata dai lavori, ha evidenziato come i terreni coinvolti dalle attività di progetto siano collocati in un'area connotata da numerosi ritrovamenti, che coprono un ampio arco cronologico dall'epoca preistorica fino alle evidenze di epoca medioevale (si veda l'allegato **DEFS07002BASA000005 – 1**). Le **foto aeree** hanno restituito pochissime anomalie (**DEFS07002BASA000005 – 2**) e le **ricognizioni sul campo** (**DEFS07002BASA000005 – 4**) hanno evidenziato la presenza di nove UT (Unità Topografiche) riferibili alla presenza di frequentazione storica dell'area.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il fattore del Rischio Archeologico⁶ (**DEFS07002BASA000005 – 5.1 - 5.3**):

RISCHIO ALTO

Sostegno 6

Posto a meno di 100 m di distanza da un tracciato storico.

Sostegno 9

Nei pressi dell'area interessata dal progetto è stata individuata una piccola area di concentrazione di materiale ceramico costituito prevalentemente da ceramica d'impasto (UT 1) inquadrabile cronologicamente genericamente all'età del Bronzo.

Sostegno 15

La presenza di un'area di concentrazione di modeste dimensioni (UT3) ha restituito materiale ceramico e laterizio, riconducibili ad un insediamento attribuibile all'età del Bronzo e ad una probabile fattoria databile al periodo che va dal IV secolo a.C. al III-II secolo a.C.

⁶ Si precisa che la valutazione del grado di rischio è generata dalla vicinanza dei sostegni ai siti archeologici noti, secondo i seguenti parametri di valutazione:

-rischio alto quando i siti archeologici sono localizzati entro un raggio di 200 m rispetto alle aree di cantiere;

-medio quando i siti sono localizzati entro un raggio compreso fra 200 e 500m;

-basso per distanze superiori ai 500 m.

Sostegno 16

Una piccola area di concentrazione di materiale ceramico costituito principalmente da ceramica d'impasto databile all'età del Bronzo e pochi frammenti di ceramica comune, da fuoco e vernice nera (UT 3) documenta una frequentazione dell'area anche tra il IV secolo a.C. e la fine dell'età repubblicana.

Sostegno 35

Posto a meno di 200 m di distanza dal sito 33 ed interessato dalla individuazione, durante le ricognizioni, di un'area di dispersione di reperti (UT 4) che si caratterizza per la presenza di una discreta quantità di frammenti ceramici e laterizi distribuiti su un'area di medie dimensioni attribuibili all'età tardoantica ed è interpretabile come una fattoria.

Sostegno 39

Posto a meno di 200 m di distanza da un tracciato storico.

Sostegno 40

È stata individuata una piccola area di materiale ceramico e di laterizi (UT 5), cronologicamente attribuibili ad un periodo che va dal IV secolo a.C. alla fine dell'età repubblicana è posta a meno di 50 di distanza dal sostegno.

Sostegni 45 – 46;

Posti rispettivamente a 50m al tratturo 7 - Pescasseroli-Candela e 80 m dal tratturello 38 – Cervaro - Sant'Agata di Puglia.

Sostegno 61-62, 64

L'area interessata dal sostegno ha restituito una grande area di distribuzione di materiale ceramico e laterizio (UT 6). Il campione rinvenuto è inquadrabile genericamente tra l'età daunia e l'età romana. Tuttavia la bassa densità del materiale rinvenuto distribuito su un'area di vaste dimensioni e la collocazione di questa lungo il declivio di un pianoro, lasciano ipotizzare che si tratti di un'area di dispersione relativa a un sito posto nelle vicinanze, non intercettato nell'ambito di questa ricognizione.

Sostegno 80

Si è individuata un'area di dispersione di reperti ceramici e laterizi (UT 9) inquadrabili in un arco cronologico che va da età repubblicana generica ad età Tardo Antica.

| | | | |
|---|--|--|------------------------------|
|  | Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E. Deliceto e Opera Connessa RELAZIONE ARCHEOLOGICA | Codifica REFS07002BASA000005 | |
| | | Rev. N° 00 | Pag. 96 di 104 |

Sostegno 81

L'area interessata dal sostegno ha restituito un'area di dispersione di reperti di piccole dimensioni (UT 8) all'interno della quale si è rinvenuta una modesta quantità di frammenti ceramici riferibili al Neolitico Antico. L'area era stata già individuata, nell'ottobre del 2008 (27/10/2008); in quella occasione fu rinvenuto un campione ceramico cospicuo, costituito da 250 frammenti inquadrabili tra il Neolitico Antico e Finale

RISCHIO MEDIO

Sostegno 10

Posto a meno di 200 m da un sito archeologico noto (DEFS07002BASA000005 - 1 , sito 17).

Sostegno 28

Posto a meno di 200 m di distanza da un sito archeologico noto (DEFS07002BASA000005 - 1 , sito 31).

Sostegno 34

Posto a meno di 200 m di distanza da un sito archeologico noto (DEFS07002BASA000005 - 1 , sito 21).

Sostegni 41 - 44; 47; 60; 63 - 65

Posti a ridosso della viabilità storica.

Sostegno 64

L'area di distribuzione di materiale archeologico (UT7) è caratterizzata dalla presenza più consistente di frammenti laterizi e di grandi contenitori. L'evidenza è interpretabile come area insediativa attribuibile cronologicamente ad un periodo che va dal IV se. a.C. al I sec. a. C.

RISCHIO BASSO

Si valuta un grado di rischio basso per tutte le altre opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.

Si può concludere quindi, che la maggior parte del tracciato ricade in aree a rischio archeologico basso, salvo per alcuni sostegni dove invece il rischio risulta essere medio o alto. È importante, inoltre, precisare che sarà possibile effettuare delle ottimizzazioni di tracciato in fase esecutiva e che durante la realizzazione dell'elettrodotto saranno attuati ulteriori approfondimenti, secondo quanto indicato e prescritto dalla Soprintendenza Archeologica.

7 BIBLIOGRAFIA

| Riferimento bibliografico | note | Sito/i | Rif. tav. |
|--|---------------------------------|--------|----------------------------------|
| AA.VV. , <i>Il Subappennino</i> , in <i>Profili della Daunia Antica</i> , 3, Foggia 1999. | IL SUBAPPANNINO DAUNO | | |
| AA.VV. <i>Analisi di compatibilità ambientale</i> , PIT n. 10 "Sub Appennino Dauno", Regione Puglia POR 2000-2006, pp.6-179. | " | | |
| A.Balduzzi , R. Casnedi , U. Crescenti , <i>Il Plio-pleistocene del sottosuolo del Bacino pugliese (Avanfossa Appenninica)</i> . GEOL. ROM., 21, pp.1-28. | " | | |
| B. Bruno, C.Cherubini, R. Pagliarulo, C.Surgo , R. Trizzino. , <i>Giornale di Geologia Applicata</i> 3 (2006), pp. 167-172. | " | | |
| A.Jacobacci , D.Malatesta, G.Martelli , G. Stampanoni , <i>Note illustrative alla carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000, F° 163 "LUCERA"</i> . SERV. GEOLOGICO D'ITALIA, 48. | " | | |
| E.Patacca, P. Scandone , <i>The plio-pleistocenic thrust belt- foredeep system in The Southern Appennines and Sicily</i> . Special Volume of the Geological Society for the IGC 32, FLORENCE 2004., pp.93-130. | " | | |
| F. Zezza , L. Merenda , G. Bruno , E. Crescenti , G. Iovine , <i>Condizioni di instabilità e rischio da frana nei Comuni dell'Appennino Dauno Pugliese</i> . GEOL. APPL. E IDROG., BARI, XXIX, 1994, pp.77-141. | " | | |
| AA.VV. , <i>Atti del Convegno nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia</i> , San Severo (FG). | PREISTORIA E PROTOSTORIA | 1-3 | DEFSO 7002B ASA00 005 - 1 |
| Tunzi-Sisto 1992 A.M. Tunzi-Sisto, <i>Sant'Agata di Puglia: Serbaroli</i> in <i>Profili della Daunia Antica</i> , 2° ciclo di conferenze sulle più recenti campagne di scavo, 1992, pp.118-120. | " | 1-3 | DEFSO 7002B ASA00 005 - 1 |
| A.M.Tunzi Sisto , <i>Testimonianze dell'età del rame nel subappennino dauno</i> , in <i>Profili della Daunia Antica</i> , 8° ciclo di conferenze, Foggia 1994, pp.9-38. | " | | |

| | | | |
|--|--------------------------|--|--|
| | | | |
| A.M.Tunzi Sisto , <i>Sant'Agata di Puglia</i> , (Foggia.) <i>Borgineto</i> , in <i>Taras IX</i> , 1, 2006, pp.151-152. | “ | | |
| A.M.Tunzi Sisto , <i>Sant'Agata di Puglia</i> (Foggia). <i>Serbaroli-Borgineto</i> , in <i>Taras XI</i> , 2, 2008, pp.208-209. | “ | | |
| D.Briquel , <i>La riscoperta di un popolo: i dauni</i> , Società di storia patria per la Puglia. deputazione di Lucera, Troia e Subappennino, Lucera 2002. | LA DAUNIA | | |
| E.M.De Juliis , <i>L'origine delle genti iapigie e la civiltà dei Dauni in AA.VV. Italia omnium terrarum alumna</i> , Milano 1988. | “ | | |
| D.Briquel , <i>La riscoperta di un popolo: i dauni</i> , Società di storia patria per la Puglia. deputazione di Lucera, Troia e Subappennino, Lucera 2002. | “ | | |
| L.Maggio , <i>Bibliografia ragionata sulla Daunia antica</i> , Foggia 2003. | “ | | |
| AA.VV. , <i>La Daunia Antica: dalla preistoria all'Altomedioevo</i> (a cura di Marina Mazzei), Milano 1984. | “ | | |
| M.Mazzei , <i>L'oro della Daunia. Storia delle scoperte archeologiche: la provincia di Foggia</i> , Foggia 2002. | “ | | |
| M.Mazzei , <i>I Dauni: archeologia dal IX al V sec. a.C.</i> , Foggia 2010. | “ | | |
| AA.VV. , <i>Profili della Daunia Antica</i> . Ciclo di conferenze sulle più recenti campagne di scavo, Foggia 1985-1995. | “ | | |
| AA.VV. , <i>Storia e archeologia della Daunia: in ricordo di Marina Mazzei</i> . Atti delle giornate di studio di Foggia, 19-21 maggio 2005, Bari 2008. | “ | | |
| AA.VV. , <i>Daunia romana: città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale</i> , Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 6-8 dicembre 1996), San Severo 1997. | LA ROMANIZZAZIONE | | |
| E.M.De Juliis , <i>Magna Grecia: L'Italia meridionale dalle origini leggendarie alla conquista romana</i> , Bari 1983. | “ | | |
| E.Lepore , <i>Il Mezzogiorno e l'espansionismo romano fino alla guerra tarantina</i> , Bari 1964. | “ | | |

| | | | |
|--|-------------------------------------|--|--|
| M. Marincola , <i>Annibale e i Dauni: da Sagunto in Spagna ad Herdonia nella Daunia</i> , Foggia | “ | | |
| M. Pani , <i>I 'municipia' romani</i> , in Atti del Convegno “La Puglia in età repubblicana” (Mesagne 1986), Galatina 1988, pp.21-45. | “ | | |
| G. Schmiedt , <i>Atlante aereofotografico delle sedi umane in Italia, Parte III. La centuriazione romana</i> , Firenze 1989. | “ | | |
| G. Volpe , <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione e scambi</i> , Bari 1990. | “ | | |
| AA.VV. , <i>Il viaggio di Orazio da Roma a Brindisi: la satira 5 del libro I: l'edizione privata della duchessa di Devonshire</i> , Roma 1997 (pubblicato in occasione della mostra -Via Appia “Sulle ruine della magnificenza antica”, organizzata dalla Fondazione Memmo) | LA VIABILITA' IN ETA' ROMANA | | |
| AA.VV. , <i>Tecnica stradale romana</i> , Roma 1992 | “ | | |
| AA.VV. , <i>Guida alle antiche strade romane</i> , Novara 1994. | “ | | |
| G. Alvisi , <i>La viabilità romana della Daunia</i> , Bari 1970. | “ | | |
| T. Asbhy , R. Gardner , <i>The via Traiana</i> , BSR, VIII, 5, 1916, pp.104-171. | “ | | |
| G. Ceraudo , <i>Sulle Tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae ad Herdonia</i> , Foggia 2008. | “ | | |
| R. Filizzola , <i>Viaggio con Orazio: duemila anni dopo sulla Via Appia</i> , Venosa 1991. | “ | | |
| L. Quilici Giglio , <i>Viabilità e insediamenti nell'Italia antica</i> , Firenze . | “ | | |
| G. Radke , <i>Viae publicae Romanae</i> , Roma 1981. | “ | | |
| E. Salvatore Laurelli , <i>Gli itinerari della Tabula Peutingeriana nella Daunia Antica</i> , 1987 | “ | | |
| G. Volpe , <i>Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica</i> , Bari 1996, pp. 59-83; 71; 79 (sulla tavola Peutingeriana) | “ | | |
| L. Capogrossi Colognesi , <i>Dalla villa al saltus: continuità e trasformazioni, in Actes de la table ronde “Du Latifundium au Latifondo. Un héritage de Rome, une creation médiévale ou</i> | IL PAESAGGIO AGRARIO | | |

| | | | |
|---|---|--|--|
| <p><i>moderné? » (Bordeaux 1992), Paris 1995, 191-211.</i></p> | | | |
| <p>M. Chelotti, <i>Quadro generale della proprietà imperiale nell'Apulia settentrionale</i>, in <i>La Daunia romana: città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale</i>, Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 6-8 dicembre 1996), San Severo, 429-447.</p> | “ | | |
| <p>R.Francovich, R Hodges, <i>Villa to Village. The Transformation of the Roman Countryside in Italy, c. 400-1000</i>, London 2003.</p> | “ | | |
| <p>E. Gabba , M. Pasquinucci, <i>Strutture agrarie e allevamento transumante nell'Italia romana (III-I sec. a.C.)</i>, Pisa, 1979.</p> | “ | | |
| <p>G.D.B. Jones, <i>Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aereofotografia e lo scavo</i>, ArchCl, 32, 1980, 85-100.</p> | “ | | |
| <p>J.Tarpin , <i>Vici e pagi dans l'Occident romain</i>, Roma 2002.</p> | “ | | |
| <p>E. Todisco, <i>La percezione delle realtà rurali nell'Italia romana: i vici e i pagi</i>, in Pani M. (ed.), <i>Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane</i>, IV, Bari, 2004, 161-184.</p> | “ | | |
| <p>D.Vera, <i>Sulla (ri)organizzazione agraria dell'Italia meridionale in età imperiale: origini, forme e funzioni della massa fundorum</i>, in <i>Modalità insediative</i>, Lo Cascio E., Storchi Marino D. (eds.) 2001.</p> | “ | | |
| <p>G. Volpe, <i>Note per una storia del territorio in età romana</i>, in <i>Lucera antica. L'età preromana e romana</i>, Atti del IV Convegno di Studi Storici (Lucera, 15 gennaio 1993), Lucera, pp.51-71.</p> | “ | | |
| <p>G. Volpe, <i>Per una storia dei paesaggi agrari della Daunia romana</i>, in <i>La Daunia romana: città e territorio dalla romanizzazione all'età imperiale</i>, Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 6-8 dicembre 1996), San Severo 1999, pp.149-166.</p> | “ | | |
| <p>G. Volpe, <i>Linee di storia del paesaggio dell'Apulia romana: San Giusto e la Valle del Celone</i>, in <i>Modalità insediative (vedi)</i>, 2001, pp.315-361.</p> | “ | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>F. Grelle, G. Volpe, <i>La geografia amministrativa ed economica della Puglia tardoantica</i>, in C. Carletti, G. Otranto (eds.), <i>Culto e Insempiamenti micaelici nell'Italia meridionale fra tarda antichità e medioevo</i>, <i>Atti del Convegno Internazionale</i> (Monte Sant'Angelo 1992), Bari 1994, pp.15-81.</p> | <p>L' INSEDIAMENTO TARDO ANTICO</p> | | |
| <p>G. Volpe, <i>Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica</i>, Bari 1996.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G. Volpe, <i>Paesaggi della Puglia tardoantica</i>, in <i>L'Italia meridionale in età tardoantica</i>, <i>Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia</i> (Taranto, 2-6 ottobre 1998), Taranto 1999, pp. 267-329.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G. Angelini, <i>Cammino di Puglia: viabilità e territorio tra 18 e 19 secolo</i>, 1985.</p> | <p>MEDIOEVO ED ETA' MODERNA</p> | | |
| <p>P.Arthur, <i>From Vicus to Village: Italian Landscapes, AD 400-1000</i>, in Christie N. (ed.), <i>Landscapes of Change. Rural Evolutions in Late Antiquity and the Early Middle Ages</i>, Aldershot, 103-133.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>M.S.Calò Mariani, R. Bianco, <i>Capitanata medievale</i>, Foggia 1998.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>C. Di Taranto, <i>La Capitanata al tempo dei Normanni e degli Svevi</i>, Foggia 1994.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G. Otranto, <i>Italia meridionale e Puglia paleocristiane. Saggi storici</i>, Bari 1991.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G.Volpe, F. Turchiano, <i>Paesaggi e insediamenti rurali in italia meridionale fra tardo antico e medioevo</i>, 2005.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>E. Petrocelli (A CURA DI), <i>Civiltà della transumanza: storia, cultura e valorizzazione dei tratturi e del mondo pastorale in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania e Basilicata</i>, Isernia 1999.</p> | <p>LA TRANSUMANZA</p> | | |
| <p>Puopolo Dalmazia, <i>Le vie della transumanza: storia e tradizioni dei tratturi Pescasseroli-Candela, Foggia-Camporeale</i>, Foggia 2007.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G.Volpe, <i>La transhumance entre antiquité tardive et Haut Moyen Age dans le Tavoliere (Puilles)</i>, <i>Actes du séminaire Aux origines de la transhumance</i>, Grenoble 2003.</p> | <p>“</p> | | |

| | | | |
|--|---|--|--|
| <p>F.F.Radcliffe (a cura di), <i>J. Bradford e la ricerca archeologica dal cielo 1945-1957</i>, Foggia 2006.</p> | <p>RICERCHE TERRITORIALI</p> | | |
| <p>M.Guatoli (A CURA DI), <i>Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio</i>, Roma 2003.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G.Volpe , A.V.Romano , R.Goffredo , Il progetto Valle del Celone: ricognizione, aerofotografia, G.I.S., in Buora M., Santoro S. (eds.), <i>Progetto Durrës. Strumenti della salvaguardia del patrimonio culturale: carta del rischio archeologico e catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania e Alte tecnologie applicate all'archeologia di Durrës</i>, Atti del II e del III Incontro Scientifico (Villa Manin di Passariano - Udine – Parma, 27-29 marzo 2003 e Durrës, 22 giugno 2004), AAAAd, LVIII, Trieste, pp.181-220.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>L. Agnello, <i>Cronaca di Sant'Agata di Puglia</i>, Cefalù 1902.</p> | <p>MONOGRAFIE</p> | | |
| <p>V. Di Gregorio , <i>Accadia nei secoli: vicende, paesaggi e cronache dal 15° sec. ai giorni nostri</i>,</p> | <p>“</p> | | |
| <p>C. Di Taranto, <i>Deliceto: storia civile e religiosa</i>, 1998.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>A. Amedeo, <i>Deliceto. Notizie storiche</i>, Foggia 1972. B.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>A. Amedeo, <i>Deliceto: notizie storiche. Baroni, popolo e città (1000-1700)</i>, Foggia 2010.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G. Mornotti, <i>Origini gregoriane del nome di Sant'Agata di Puglia</i>, 1999.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>G.Mornotti, <i>Sant'Agata: un castello della Capitanata nel codice vaticano latino 5001 e nei suoi apografi</i>, Foggia 2003.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>E.Erminio, <i>L'avventura della statua di Accadia dall'arrivo dei Dardani alle sovrapposizioni bizantine</i>, Foggia 1978.</p> | <p>“</p> | | |
| <p>E. Erminio, <i>Accadia o Acquatorata, dalla transumanza preistorica sotto gli auspici dell'Acca Dea alla rinascita di Accadia dopo l'asalto aragonese nel contesto dell'antica</i></p> | <p>“</p> | | |



**Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E.
Deliceto e Opera Connessa
RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

Codifica
REFS07002BASA000005

Rev. N° 00

Pag. **103** di
104

| | | | |
|---|---|-----------|--|
| <i>eptapoli sannita</i> , Foggia 2001. | | | |
| Stefano Dentice di Accadia , <i>Discorsi pronunciati, discorsi ascoltati. Contesti di eloquenza tra Grecia, Roma ed Europa.</i> Quinto colloquio italo-francese Napoli-S.Maria di Castellabate (SA), 21-23 Settembre 2006, in <i>Rassegna storica salernitana</i> , 23, 2006, 2. | “ | | |
| F. Rossi, <i>Sant'Agata di Puglia. Pezza del tesoro</i> , in <i>Taras</i> 2010, pp. 38-39. | “ | 29 | DEFS0 7002B ASA00 005 - 1 |



***Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia – S.E.
Deliceto e Opera Connessa***
RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Codifica
REFS07002BASA000005

Rev. N° 00

Pag. **104** di
104

8. ALLEGATI

DEFS07002BASA000005 - 1 - Stralcio cartografico con ubicazione dei siti noti da bibliografia e viabilità antica

DEFS07002BASA000005 - 2 - Ubicazione delle anomalie su ortofoto

DEFS07002BASA000005 - 3 - Carta della visibilità

DEFS07002BASA000005 - 4 - Carta delle Unità Topografiche

DEFS07002BASA000005 - 5 - Carta del Rischio Archeologico